

radiocorriere



PREMIO ITALIA 1953

Nella foto accanto, da destra:
Hans-Werner Henze, Charles Ber-
tin, Henry Reed, Douglas Clever-
don. - Sotto, da sinistra: Alessan-
dro Plovesan, Riccardo Nielsen,
G. B. Angioletti, Mario Labroca,
Sergio Zavoli, Manlio Angiolari.



STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE			SECONDO PROGRAMMA			TERZO PROGRAMMA		
kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie
Stazioni singole			Stazioni singole			Stazioni locali e ripetitrici		
566 899 1061	530 333,7 282,8	Caltanissetta I Milano I Cagliari I	845	355	Roma 2	1484	202,2	Bolzano 2 Cagliari 2 Trieste 2 Udine 2
Gruppi sincronizzati			Gruppi sincronizzati			Gruppi sincronizzati		
656	457,3	A 1	1031	290,1	A 2	1367	219,5	A 3
		Bolzano I Firenze I Napoli I Torino I Venezia I			Genova 2 Milano 2 Napoli 2 Pescara 2 Venezia 2			Bari 3 Bologna 3 Bolzano 3 Catania 3 Firenze 3 Genova 3 Milano 3 Napoli 3 Palermo 3 Roma 3 Torino 3 Venezia 3 Verona 3
1331	225,4	B 1	1115	269,1	B 2	1578	190,1	
		Bari I Bologna I Catania I Genova I Messina I Palermo I Pescara I Roma I			Aosta 2 Bari 2 Bologna 2 Pisa 2			
Stazioni locali e ripetitrici			1448	207,2	C 2			
1484	202,2	La Spezia I Verona I Ancona I Brindisi I Catanzaro I Cosenza I Lecce I Perugia I Taranto I Terni I			Ancona 2 Catania 2 Firenze 2 Palermo 2 Sanremo 2 Sassari 2 Torino 2			
1578	190,1							
Autonome			Modulazione di Frequenza			Onde corte		
818	366,7	Trieste	Mc/s	Stazioni a M. F.		Mc/s	metri	Staz. a onde corte
			89,9	Monte Penice M. F. II		6,26	47,92	Palermo O. C.
			93,7	Milano M. F. II				
			94,9	Genova M. F. II				
			95,9	Torino M. F. II				
Stazioni ad Onde Corta per l'Estero			Modulazione di Frequenza			Modulazione di Frequenza		
			Mc/s	metri	Mc/s	metri	Mc/s	Stazioni a M. F.
			6,01	49,92	9,71	30,90	15,32	Bologna M. F.
			7,29	41,15	9,78	30,67	15,40	Monte Penice M. F.
			7,30	41,10	11,81	25,40	17,77	Trieste M. F.
			9,57	31,35	11,90	25,21	17,80	Firenze M. F.
			9,63	31,15	15,12	19,84	21,56	Napoli M. F.
								Venezia M. F.
								Genova M. F.
								Roma M. F.
								Torino M. F.
								Milano M. F.

VI CADONO I CAPELLI?

I primi sintomi ammonitrici che i capelli soffrono sono: forfora, prurito alla testa, opacità e fragilità del capello. Correte subito al riparo prima che sia troppo tardi.



La cura di fiducia
La cura più efficace conosciuta da trent'anni è la lozione **SUCCO D'URTICA "RAGAZZONI"**. Il succo d'urtica costituisce la più razionale ed efficace preparazione per l'igiene quotidiana del capello. Preparato scientificamente a base di sostanze toniche, stimolanti ed antisettiche, con una semplice frizione giornaliera riattiva la nutrizione del bulbo pilifero, ne rafforza la radice, distrugge la forfora, arresta la caduta dei capelli.

LOZIONE
Succo d'urtica
RAGAZZONI



un ramazzotti fa sempre bene




CUBIK EIAH

la caramella che nutre

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21

TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:

C. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

MILANO - VIA MERAVIGLI, 11 - TEL. 80.82.50

TORINO - VIA ROMA, 20 - TEL. 45.818

Cinque opere laureate al "Premio Italia,, 1953

DAL NOSTRO INVIATO

Palermo, ottobre

In uno di quei suoi capiteletti di poesia turistica, piccoli ma spesso ben fatti «Roederer» in rima e ritmo di cui detiene l'indiscussa specialità, s'informa accademicamente Giosuè Carducci.

Sai tu l'isola bella a te cui
Manda il Junio i fragranti
Nel cui sereno mar Calarea

E su' monti Aci?

Sai limiti del possibile e compatibilmente col poco tempo di cui hanno potuto disporre e le loro moltissime occupazioni si può rispondere che, in linea di massima, si partecipanti al «Premio Italia» hanno effettivamente fatto del loro meglio per cercar di «sapere» quanto più Sicilìa potevano. Han comen-
que posto le basi per immaginarsela nei particolari e riferirne, reinar d'Italia, con sufficiente approssimazione.

Asserragliate nelle sale esquisite dell'hotel «Villa Igles», ermeticamente isolate dal mondo e, per tutta la durata dei lavori, insensibili alle sue pompe, le riservatissime Giurie dedicarono le prime tre giornate del loro soggiorno palermitano all'esame delle ventisette opere in concorso e nella tranquillità del loro lavoro. Ovviamente inaccessibili alla indiscrezione d'altri che non fosse il cameriere addetto al rifornimento dell'acqua minerale, i tre gruppi giudicanti — rispettivamente per le opere musicali, quelle drammatiche e i documentari radiofonici — spinsero i loro scrupoli al punto da rompere ogni rapporto fra loro stessi. Ciascuno dei tre ignorò coangelicamente, fino alla fine, quel che gli altri due venivano decidendo; non sapeva la Giuria di destra ciò che fu quella di sinistra. E fu garantita così, sotto ogni aspetto, l'indipendenza assoluta del giudizio già assicurata del resto dalla particolare composizione delle Giurie stesse. Le quali son formate — com'è noto — dai rappresentanti inviati dei vari Organismi radiofonici aderenti al «Premio Italia» sì che nessuno abbia più voce in capitolo di un altro e tutti possano sostenere ad armi pa-



Il Presidente della Rai Cristiano Ridolfi, il Direttore Generale Salvino Sernesi e l'on. Gaetano Vico Sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni a cordiale colloquio.



Ospiti al «Palazzo dei Normanni» durante il ricevimento offerto dal Presidente dell'Assemblea regionale on. Bonfiglio: da destra, l'avv. Attilio Paces, Vice-presidente della Rai, il dott. Arturo Ferrari, Direttore generale dell'IRI, Salvino Sernesi, il prof. Antonio Carrelli, Vice-presidente della Rai.

re le proprie opinioni in piena libertà e senza il dannato timore (che turba spesso la coscienza dei giurati) di poter venire in sospetto di faziosità sia pure involontaria. Chè, come son messe le cose a termini di regolamento anche questo pericolo è scongiurato e i giudici stanno impenetrabilmente al riparo da ogni tentazione. Niente da fare per gli eventuali indiscreti professionali degli giornalisti neppure con le più sapienti manovre di appagamento che gli Uffici del Segretariato — questo autentico centro motore dell'«Italia» — alimentato dalla staffetta attenta di Gianfranco Zuffanti, Alberto Mantelli e della signorina Tina Carpiagnano, cinquanta rivi, quest'ultima, di energia allo stato puro — a tutto pensavano, tutto fornivano. Tran-
ne che non autorizzati rampugni sul modo onde si svolgevano, al di là delle mura stilate, i lavori dei giudici.

Così protette, dunque, lavorarono per tre giorni interi le tre Giurie presiedute nell'ordine dal saggio e dotto Henri Barraud rappresentante francese, il fattor sottile della situazione; dal maestro Giulio Razzi cor-
diale e atletico, e dal signor Florent Fels di Radio Monte Carlo. E al quarto, di comune accordo, cercarono di riposarsi muovendo isolati o in gruppo alla scoperta di quel pezzetto di Sicilia che si ritrovava sott'acqua, Palermo e gli splendori arabo-normanni delle sue sconcer-
tate architetture. Monteleone, Bagheria, Cefalù. Ci fu chi volle spingersi a rabbrivire di delizioso terrore retrospettivo nella zona, ormai restituita alla calma, di Partinico e Montecapre già tristemente divulgata dalla fama sanguigna di Salvatore Giuliano; e chi si contentò di misurare con passo aristotelico, avanti e indietro con le mani intrecciate sul dorso, i vialetti del parco di «Villa Igles» abbandonandosi a pensieri classicamente camposti come le linee del paesaggio mitico. Quest'ultimi attesero per esordire che ve li esortasse il Presidente dell'Assemblea regionale, on. Giulio Bonfiglio, invitandoli al Palazzo dei Normanni (mosaici della Cappella Palatina e splendida vista sulla città) dove alle parole di cordiale benvenuto dell'ospite

rispose, per i Delegati degli Organismi di Radiodiffusione aderenti al «Premio Italia», il signor Eça de Queiroz direttore della «Entidade Nacional de Radiodifusão» del Portogallo.

E fu, il suo, un discorso fatto altrettanto garbato e nobile che importante. Ché dopo aver convenientemente assicurato — secondo la prassi —

d'esser quanto mai sensibile all'onore che gli facevano i suoi amabili colleghi incaricandolo di rappresentare o nome loro il Presidente dell'Assemblea regionale e dopo aver effettivamente porto i ringraziamenti in questione, il signor Eça de Queiroz ha acclamato messo a fuoco il «Premio Italia» nel suo significato e nelle sue finalità;

Eça de Queiroz: il «Premio Italia» luogo d'incontro degli uomini di radio

La Radio Italiana — così ha detto — in questa riunione periodica dei membri che formano l'organizzazione del superbo «Prix Italia» si ha ricordato quest'anno il privilegio, che diventerà ben presto indimenticabile ricordo, di riunirci entro le mura di questa affascinante capitale di Sicilia. Di ciò lo siamo profondamente grati. Ed io ho l'audacia di aggiungere signor Presidente, che Ella sarà d'accordo con i miei colleghi e con me nel dire che anche il Governo della Regione siciliana considera motivo di privilegio questo, che la riunione e i lavori del «Premio Italia» si svolgano nel quadro del nobile, bella e gloriosa città di Palermo.

L'audacia del mio suggerimento discende dalla constatazione dell'alto significato di questa ammirabile iniziativa della Radio Italiana e delle sue lontane ripercussioni nel mondo: perché, in realtà, è un esempio questo che la Radio Italiana ci dà assumendo su di sé la responsabilità di una causa, certo altrettanto bella che utile ma di cui non ha valutato ancora abbastanza — forse — la portata e l'importanza.

La generosa entità del premio in palio costituisce senza alcun dubbio un stimolo niente affatto trascurabile; ma ciò, tuttavia, non va ancora oltre i limiti di un fatto strettamente personale. La

consacrazione del genio e del talento che apre al vincitore le porte d'oro e di allora della gloria artistica è innegabilmente una lusinghiera realtà. Ma è di più, a mia avviso, ed io ritengo che il senso ultimo del «Premio» sia da ricercarsi nello studio costante della gamma dei valori che, in tutte le loro sfumature, interessano l'arte radiofonica universale. Perché ciò che piace ed è inteso dal grosso pubblico italiano o francese può anche non interessare il pubblico portoghese o tedesco; e questo vale così per la musica come per la letteratura.

Mancava a noi — lavoratori e servitori della radio — un «Forum» o luogo d'incontro ove ci si potesse radunare per discutere delle questioni delicate e sottili che, quando siano state convenientemente studiate, approfondite e discusse, daranno agli scambi del programma e ai programmi stessi, la sicurezza, la disciplina e l'equilibrio che, troppo spesso ancora, fan loro difetto. Ed è questo «Forum», questo luogo d'incontro che la Radio Italiana ha genialmente edificato fondando il «Premio Italia».

Fu in un'atmosfera portitivamente cordiale che rappresentanti, giurati, invitati si svegliarono il mattino seguente. Tranne l'albergo illuminato, il presagio, la temperatura soffocante e il voci-

re dei bambini di casa eccitata, l'illusione era completa nel particolare. Sotto il quanciale o nelle sue immediate vicinanze stazionava il dono che il Segretariato del «Premio» aveva disposto per gli ospiti: l'elegantissimo volume che Orio Vergani e il pittore Vellati Marchi sono venuti recentemente preparando sul tema dei Colori di Sicilia — un gioiello editoriale prezioso come un oggetto di «boutique» — di cui Alberto Mantelli ha curato la veste tipografica realizzata con squisita perizia nello stabilimento della torinese ILTE.

L'arrivo dei vincitori

Non s'attendeva più che l'arrivo dei vincitori identificati ormai dalle Glorie che tuttavolta, per fedeltà agli impegni di riserbo assunti, seguitavano stoicamente a tener chiuso in petto il segreto delle loro deliberazioni; e non ci fu verso di penetrare nella loro guardia fin quasi al momento della proclamazione ufficiale. Né valse ad espugnarle la serata festosa alla «Favorita» sacra agli onori di re Ferdinando IV che vi copò confortevolmente la nostalgia dell'amata Napoli abbandonata di furia sotto l'incalzare delle truppe di Napoleone. Così come non servì ad aprire alla conoscenza l'anima inaccessibile dei giurati l'escursione all'antico Segesta dove il tempio immenso e solitario stimolò ben in qualcuno reminiscenze e aspirazioni di scoperta origine cattoliana: «in questo luogo mi sento simile agli dei di cui avverto sensibilmente la presenza nel profumo dell'aria...». E non l'indusse a più compromettenti dichiarazioni neppure la sosta sulle alture incantevoli di Erice, finestra aperta sul mare e le terre di Sicilia, sede prediletta di Venere Astorica cui sacrificavano con entusiasmo vitignificanti i naviganti in franchigia prima di consegnarsi alle rotte fortunate d'Occidente.

Bisognò giungere al giornata di giovedì 8 quando i vincitori del quinto «Premio Italia» ormai rivestiti come tali dall'aspetto inequivocabilmente raggiante del viso, peraltro atteggiato a una espressione di profonda modestia, cominciarono a sbocciare discretamente fra i fiocchi «liberty» delle sale di «Villa Igia». Poi, dopo il brevissimo periodo d'acclimatazione loro concesso, il trionfo notturno della solenne «Sala delle Lapide» e Palazzo Pretorio: l'austero scrigno di marmo chiuso da un lato dal bellissimo «Trionfo della Morte» in cui Palermo custodisce le sue glorie antiche e conserva — come in questa occasione — le nuove. Erano da poco passate le ventuno quando, occultati nell'atrio dalla sfarzosa «Guardia d'Onore» del Sindaco della città — uomini bruni a piporosi fasciati di giallo rosso nero in un pagliardo trionfale accordo cromatico — cominciarono ad offuscare nel luogo deputato le autorità, il pubblico bellissimo, i vincitori ad-

Contro I RAFFREDDORI un rimedio che piace ai bimbi!

Frizione gradevole... Solievo immediato!



VOI POTETE ora alleviare rapidamente il raffreddore del vostro bambino con un rimedio gradevole, a uso esterno! Basta che frizioniate con la pomata piacevole Vicks VapoRub il petto, la gola e le spalle del bambino prima che si addormenti.

1. I vapori medicinali sprigionati da Vicks VapoRub sono inalati con ogni respiro. Questi vapori facilitano la respirazione e calmano la tosse. Allo stesso tempo...

2. Come un cataplasma, Vicks VapoRub agisce attraverso la pelle e allevia il dolore al petto. QUESTA DUPLICE AZIONE di Vicks VapoRub continua a combattere il raffreddore mentre il bimbo dorme. Spesso, al mattino seguente, il peggio del raffreddore è passato.



Il Vicks VapoRub vi invita ad ascoltare l'ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta da ANGELINI sul 2° Programma ogni mercoledì dalle 13 alle 13.30 e ogni venerdì dalle 20.35 alle 21

Una sola Crema per tutta la famiglia

LEI PER LA SUA MIEZZA LUI DOPO LA BARBA IL PICCOLO CONTRO LE IRRITAZIONI E ROSSORI DELLA PELLE

Laboratori C. & G. BONETTI MILANO



Diadermina

L'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ORGANISMI ADERENTI AL «PREMIO ITALIA»

Il 6 ottobre scorso si è riunita a Palermo in una sala delle «Villa Igia» l'Assemblea Generale degli Organismi di radiodiffusione aderenti al «Premio Italia». Dopo brevi parole di saluto e di benvenuto di Salvo Sernesi, il Segretario del «Premio», dott. Gianfranco Zaffreni, ha dichiarato aperta la seduta.

Su proposta del Direttore generale della Radio Italiana, l'Assemblea ha nominato suo Presidente il signor Antonio Eça de Queiroz, Presidente dell'Entidade Nacional de Radiodifusão (Portogallo) e Vice Presidenti i signori Heinrich Strobel, Delegato della Comunità delle Radio della Repubblica federale della Germania occidentale, e Seymour Siegel, Presidente della National Association for Educational Broadcasters.

Dopo la lettura del Rapporto della Giuria 1953 fatta dal signor Henri Barraud e dopo la Relazione del Segretario sull'esercizio 1952-53, l'Assemblea ha discusso alcuni problemi concernenti l'interpretazione e l'applicazione del Regolamento vigente e ha preso in considerazione l'eventualità di istituire un ulteriore premio per un documentario avente carattere educativo.

Prima di concludere i suoi lavori, l'Assemblea — a norma dell'articolo 13 del Regolamento — ha designato le formazioni della Giuria per l'anno 1954 che saranno così composte: Giuria musicale: Italia, Belgio, Stati Uniti, Monaco; Giuria drammatica: Francia, Germania, Portogallo, Enta Radio Trieste; Giuria per i documentari: Austria, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera



Nella sala delle cerimonie, al «Palazzo dei Normanni», Eca de Queiroz direttore della «Emissora Nacional de Radiodifusão» del Portogallo risponde all'indirizzo di saluto dell'on. Bonfiglio (in primo piano a destra)

guatamente commossa; l'On. Gaetano Vico, Sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni in rappresentanza del Governo; Mons. Marcato in rappresentanza del Cardinale Ruffini, arcivescovo di Palermo; il Presidente della Regione, Restivo; il Presidente dell'Assemblea Regionale On.le Bonfiglio; il Prefetto dott. Sarano; il Sindaco dott. Scudato; il dott. Pettili in rappresentanza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio On.le Hubbo; il Presidente della Radio Italiana Cristiano Ridomi, il Direttore Generale Nello Sernesi, i Vice Presidenti avv. Puccia e avv. Carrelli, il Direttore dei Programmi Maestro Giulio Razzi, e il Vice direttore Maestro Mario Labroni, il Segretario generale del «Premio Italia» dottor Gianfranco Zaffran, il dott. Giuseppe Marino in rappresentanza della Federazione Nazionale della Stampa Italiana; il Presidente dell'Azienda Autonoma di Turismo per Palermo e Montezote dott. Raimondo Guardione, il Direttore della Stazione Radio di Palermo Ing. Angelo Rizzo, numerosi Assessori regionali e comunali, Deputati e Senatori, Consiglieri comunali, alti esponenti della Magistratura e dell'Esercito. E' uno stuolo gentile di belle eleganti signore.

Assieme, per un'improvviso coloroso lutto familiare, il dott. Marcello Bernardi, vice direttore generale.

Come i premiandi ebbero preso posto a lato del podio (e il giovanottissimo Hans Werner Henze, Premio della Radio Italiana per un'opera musicale, contrattualmente avvezzo alle disagevoli metafisiche fissò a lungo con gli occhi azzurri, assorti e consapevoli, l'affresco della «Contemplazione» che gli si levava imperioso e vagamente conturbante alla sinistra), si avvicinarono al microfono il Sindaco di Palermo, dott. Scudato che porse ai convenuti il saluto e il ringraziamento dell'Isola: «... per avere prescelto questa capitale, dopo Venezia, Torino, Napoli

e Milano come sede di convegno del «Premio Italia», del «Premio della Radio Italiana» e del «Premio della Federazione della Stampa Italiana»...» e dopo essersi complimentato con gli autori premiati concluse osservando come «... attraverso codesti premi la RAI e la Stampa italiana riaffermano che i valori dello spirito costituiscono ancora oggi la mèta più am-

bata e che l'Italia, come nei secoli che furono, continua ad essere la culla delle arti e delle scienze per una elezione di tutti in un mondo superiore».

Ritornata attenta la sala dopo la sottolineatura di applaudire che seguì la conclusione del saluto del dott. Scudato, il Presidente della Giuria Henri Barraud diede lettura del Rapporto conclusivo.

Le opere vincitrici proclamate dal Presidente delle Giurie Henri Barraud

Confermamente alle disposizioni dell'articolo 18 del Regolamento, la Giuria chiamata ad assegnare, per l'anno 1953, il «Premio Italia», il Premio offerto dalla Radio Italiana e il Premio offerto dalla Federazione della Stampa Italiana, era divisa in tre sezioni: una sezione musicale, una sezione letteraria o drammatica e una sezione per i documentari.

La Giuria musicale, composta dal signor Henri Barraud della Radiodiffusion-Télévision Française, presidente; Frank Wade della British Broadcasting Corporation; Jacob Job della Société Suisse de Radiodiffusion; Giorgio Virussio dell'Ente Radio Trieste, ha scelto fra le 11 opere presentate:

per il «Premio Italia» di un valore di 13.500 franchi svizzeri.

La via di Colombo, opera radiofonica, testo di Alessandro Pavesan tratto da un racconto di Massimo Bontempelli, musica di Riccardo Nielsen. Opera presentata dalla Radio Italiana;

per il Premio della Radio Italiana, del valore di un milione di lire,

Un medico di campagna, opera radiofonica di Hans Werner Henze, tratta da una novella di Franz Kafka. Opera presentata dalla Comunità della Radio della Repubblica Fe-

derale della Germania Occidentale.

La Giuria letteraria e drammatica, composta dai signori Giulio Razzi della Radio Italiana, presidente; Heinrich Krahl della RAVAG (Austria); Elias Bomli della Nederlandse Radio Unie, ha scelto fra le nove opere presentate:

per il «Premio Italia» di un valore di 13.500 franchi svizzeri.

La strada di Pompei, di Henry Reed, realizzazione radiofonica di Douglas Cleverdon, musica di Anthony Smith-Masters. Opera presentata dalla British Broadcasting Corporation.

La Gloria per i documentari, composta dal signor Florent Fels, di Radio Manic-

Calo, presidente; Pedro de Moura E Sa, dell'Emissora Nacional de Radiodifusão (Portogallo); André Guéry, dell'Istituto Nazionale Belga di Radiodiffusione; Ernst Schnabel della Comunità della Radio della Repubblica Federale della Germania Occidentale, ha scelto fra le 7 opere presentate:

per il Premio della Federazione della Stampa Italiana, del valore di un milione di lire,

Notturno a Crasso, documentario di Giovanni Battista Angioletti e Sergio Zavoli, musica di Mario Labiosa, tenore del suono Manlio Angiolari. Opera presentata dalla Radio Italiana.

Questo rapporto, che è stato approvato all'unanimità è letto dai Membri delle tre Giurie.

Il saluto e l'augurio di Cristiano Ridomi

Preso quindi in parola il Presidente della Radio Italiana, Cristiano Ridomi che colse l'occasione per definire con una vece garbata di «humour» la natura e la funzione della radio come strumento di avvio e di cultura:

L'iniziativa del Direttore generale della RAI, Salvino Sernesi, dal 1948 ha acquistato una sostanza sempre più significativa, la sortita adesiva sempre più vaste. Al «Premio Italia» tradizionale due altri se ne aggiungono quest'anno: il Premio offerto dalla Radio Italiana per un'opera musicale e per un'opera drammatica; ed il Premio della Federazione Nazionale della Stampa Italiana per il miglior documentario; alla Federazione ed al suo presidente, Azzarita, che il duole non avere fra noi questa sera, va il nostro particolare caloroso ringraziamento per aver così voluto aumentare l'interesse del nostro concorso internazionale radiofonico.

Fossimo dunque ben dire che la quinta edizione di questo Premio segna un'ottimo tappa del cammino in ascesa.

Di questa partecipazione, di questo consenso, lo desidero in primo luogo ringraziare insieme a Sernesi, il rappresentante dell'Unesco, che tanta efficacemente ci incoraggi e ci appoggia, e tutti i delegati stranieri il «Premio Italia» costituisce per noi, d'altra parte, l'occasione di incontri amichevoli e graditi, nei quali compaiono quest'anno anche i rappresentanti della Repubblica Federale Germanica e degli Stati Uniti d'America.

Al cordiale saluto che rivolgo loro, si aggiunge l'augurio che nei prossimi anni altri delegati di altre Nazioni affluiscono al «Premio Italia» per accrescere la sua efficacia ai fini della comprensione reciproca fra i popoli, mediante l'apporto di ognuno nel campo della cultura, e gli scambi che un mezzo po-



L'on. Bonfiglio riceve il saluto del dott. da Moura E Sa, delegato del Portogallo. A destra, il dott. Gianfranco Zaffran, Segretario generale del «Premio Italia»

tente come la Radio favorisce e diffonde.

Intanto il contributo spirituale del nostro Paese si manifesta anche porgendo al nostro paese stranieri, in questi convegni per il «Premio Italia» l'immagine di una città di una regione italiana nel quadro unitario della nazione, ha una sua propria entità, quale scuola di ritorno e vicenda di anni e di una forma formata.

Alle autorità siciliane che ci hanno accolto con tanta affettuosa umanità ospitalità va il ringraziamento non solo della Radio Italiana al presidente della giunta, Restivo, al presidente dell'Assessorato Regionale, Bonfiglioli, al sindaco di Palermo, Scudato, alle autorità tutte insieme ed in particolare al presidente dell'Azienda Autonoma di Ricerche, comm. Guarnotta, che tanto validamente ha promosso l'attività del nostro Paese del «Premio Italia».

Signore e Signori, quando siete entrati nel Palazzo Municipale non vi siete accorti dell'orologio, sotto la nicchia di dove Santa Rosalia guarda la bella piazza e l'unica fontana pretoria?

Vi è una leggenda, sotto questo orologio: «perpetui et impituitur». Le ore passano, scompaiono, e pure ci sono addobbate, ne abbiamo la responsabilità. Ma sembra un motto per chi lavora nella radio.

Il risultato di tale lavoro deve essere di affinare il gusto, di elevare il livello di cultura dell'ascoltatore e anche questa è un'opera — un'opera di Stato alle Poste e Telecomunicazioni, che qui rappresenta il Governo nazionale, e cui rivolgo un deferente saluto — in cui si cerca di tralasciare il proposito morale e sociale.

L'adesione dell'on. Restivo Presidente della Regione

Spontaneo l'eco del battimento dell'aria visto accolto di brillante intervento di Restivo si leva a presentare la sua adesione cordale al Presidente della Regione siciliana, on. Restivo.

Prendo parte con gioia a questa manifestazione che, nata dalla iniziativa italiana, attinge oggi, attraverso l'impegno di dodici tra le più importanti organizzazioni radiofoniche d'Europa e d'America, il clima di uno strumento di stimolo della cultura e dell'arte in campo internazionale.

Con questo stesso animo, vi partecipano i siciliani, nella consapevolezza della particolare missione che la Radio assume in rapporto alla vita del pensiero e del sentimento e al suo potere di apprestare alle opere di artisti di ogni Paese dimensioni di espansione, degne

del destino di universalità dell'arte.

Ci rendiamo conto soprattutto che la Radio, offrendo all'arte il suo campo, vasto quanto il mondo, moltiplica le possibilità di avvicinamento fra i vari Paesi, sul terreno delle più alte espressioni dello spirito, rendendo un servizio al nuovo mondo che è in formazione, e che già vive, nella nostra speranza, di quel principio di fraternità che è l'essenza del messaggio cristiano.

E mi permetto di aggiungere che, in questo suo alto significato il «Premio Italia» ha una risonanza profonda in questa terra di Sicilia, che ha una luminosa storia d'arte e di incontri tra gli uomini.

Con questi sentimenti, porto il saluto della Sicilia alla iniziativa della Radio Italiana, all'on. Gaetano Vigo, venuto qui ad attestare l'interesse del Governo nazionale alla manifestazione, alle organizzazioni radiofoniche estere e nazionali e agli autori e agli artisti che vi partecipano; mentre auguro ai vincitori del «Premio Italia» che le loro opere siano tramite di quella più vasta e vera solidarietà umana di cui ha bisogno il mondo.

L'on. Vigo Sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni reca il compiacimento del Governo

E conchiuse infine con un ispirato messaggio riassuntivo il Sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni, on.le Gaetano Vigo il quale, dopo aver esordito dicendosi fiero e fiero di recare ai convegni «...il saluto e il compiacimento del Governo che ha l'onore di rappresentare...», proseguì interpretando acutamente lo spirito e le finalità del «Premio» come strumento di cultura e tramite di amicizia fra

i popoli e conchiuse rievocando un episodio che riassume e definisce l'importanza e la popolarità dell'istituzione:

In questi giorni, un popolano, — spirito inquieto — ebbe a chiedermi, mentre venivo a Palermo: «Perché il mondo sembra sia divenuto tanto piccolo ed i popoli così vicini che pare si possano chiamare alla voce?».

Stavo per rispondere, nell'entusiasmo di una lettura, che riguardava questi vostri convegni: «Per il Premio Italia». Ma mi trattenni e parlai dello sviluppo della scienza, della nuova tecnica e delle nuove conquiste.

Ma se voi tutti Signori organizzatori, saprete lavorare con la stessa tenace volontà di vittoria, con lo stesso fervore e con la stessa fede, come fin'oggi avete fatto, fra qualche anno potremo richiamare quel popolano inquieto e dirgli in un orecchio: «Vedi, il mondo è già una famiglia; e per questa spirituale conquista, ha molto operato e molto contribuito il «Premio Italia»».

Pubblico, come si è detto, di eccezione quello che premiato la «Sala delle Lapide» in Palazzo Pretorio. E a questo s'ha da aggiungere ancora l'altro pubblico, formato dai milioni di ascoltatori allineati nelle lontananze; la sterminata platea della radio nel mondo.

In occasione della solenne cerimonia la RAI, infatti, trasmetterà in collegamento con la Radiodiffusion Française, con la BBC inglese, con la Radiog austriaca, con Radio Monte Carlo e con le emit-



VOI POTETE FINALMENTE REALIZZARE IL VOSTRO SOGNO

(Con le facilitazioni Borletti...)

Suvvia, smettetela con quell'ago e quel ditale! Non sapete che oggi potete farvi portare a casa una superba macchina per cucire Borletti e cominciare subito a confezionarvi i più bei lavori di cucito? Non dovete assolutamente avere preoccupazioni per la spesa! Spedite il tagliando in calce e riceverete gratis, a casa vostra, un dettaglio resoconto sulle generose agevolazioni di pagamento che la Borletti è lieta di riservare alle brave donne di casa.

economici. Potete così rendervi conto che oggi è possibile, senza neanche accorgersi della spesa, dotare la propria casa del più elegante e moderno strumento di lavoro: la Borletti dai punti perfetti. Precisa e silenziosa, verniciata scientificamente in verde per riposare la vista, robusta al punto di essere garantita per 25 anni, la macchina per cucire Borletti è il capolavoro di una Casa che ha più di mezzo secolo d'esperienza nella meccanica di alta precisione.

Completamente gratis!

Sempre completamente gratis, riceverete pure un bel catalogo con le illustrazioni di tutti i modelli Borletti, dai più lussuosi ai più

BORLETTI
...PUNTI PERFETTI...

100° Rel. 52

TAGLIANDO

Da compilare e spedire, in busta o incollato su cartolina, alla Soc. F.lli Borletti, Via Washington, 70 - Milano.

Senza spesa né impegno, desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere tutte le facilitazioni di pagamento concesse, compreso il cambio delle vecchie macchine per cucire.

Nome _____ Cognome _____
Via _____
Città _____ Prov. _____

TUTTI avvocati di se stessi acquistando il libro dell'avv. M. Nelli DIFENDERSI SENZA AVVOCATO

che insegna il modo di comportarsi davanti al Giudice e di resistere senza difficoltà, difeso, proceli stratti, transazioni, contratti, ecc. - 400 pag. L. 800 S.p.A. Editr. AVVOCATO PER TUTTI - Milano - Via V. De Marchi, 2 (corrispondenti)

VOLETE UN POSTO BEN RIMUNERATO?



travate Radio ed Edizioni per corrispondenti col nuovo metodo profitti al Scuola Radio «Elettra». Vi forniremo ogni posizione con chiave aperta e senza firmare alcun contratto.

La scuola vi manda OTTO grandi serie di materiali per:

100 montaggi radio sperimentali - 10 apparecchi a 5 valvole - 2 anni d'anno. Un'attrezzatura professionale per radio riparazioni - 210 lezioni.

Scrivete oggi stesso chiedendo l'opuscolo gratuito a:

«SCUOLA RADIO «ELETTRA» Via La Loggia 39 M. TORINO
«Istituto Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione»



E' al microfono l'on. Restivo

lenti tedesche, svizzere, olandesi, belghe e statunitensi onde si può dire che davvero molti milioni di ascoltatori, cui l'interprete veniva a mano a mano traducendo in francese e inglese il testo dei vari discorsi, hanno preso parte alle manifestazioni (ripresi anche dalla Televisione) con cui la Radio Italiana ha voluto ancora una volta segnalarsi con quest'illuminata iniziativa alla avanguardia degli Organismi internazionali di radiodiffusione.

Trebbiando dalla sala della consuetudine ufficiale dei vincitori a quelle adiacenti in cui la cordiale attenzione degli ospiti siciliani aveva predisposto un signorile rifresco, i presenti presero confetto con gli onesti premiati. E fu per un paio d'ore una gran conversazione collettiva, fatta di sorrisi e intrecciata di strette di mano, un formarsi e uno sciogliersi improvvisi di cerchietti onnivari ed eleganti in cui il vero degli «smoking» maschili rivelava i colori vivi e freschi delle splendide «dolce» delle signore, un incontrarsi subitaneo di simpatie alle quali non faceva ostacolo la diversità dei linguaggi, i dialetti con francesi, italiani non alaudesi, americani con tedeschi, svizzeri con austriaci: l'Europa davvero unita in un sereno orgoglio, un buon presagio per l'avvenire.

I premiati fra il pubblico

Sconvolto il naturale empito di timidezza, tutta violenza alla modestia i pluri — le mani indolenti delle signore effusanti di tutti che volevano toccare al vivo la gloria — s'ovaccinarono a comunicare le loro prime impressioni o a parlare del loro lavoro. Il giovane Zanolli premiato con Angioletti e Labroca per il miglior documentario radiofonico, al dottor Bonicini capo del Servizio Radiocronache della Rai che gli domanda che cosa avesse provato alla notizia della vittoria, risponde: «...ho provato che avevo vinto cinquecentomila lire e che cinquecentomila lire sono mezzo milione. E la seconda constatazione mi pareva anche più suggestiva della prima. Poi ho avuto pensieri più elevati: la gioia di casa mia, innanzi tutto. Poi ho pensato che poteva trattarsi di una scherza e mi sorpresi a cercare nella mente un certo numero di perveni coperti di tiri simili. Quindi ho riletto il telegramma firmato dal Segretario del "Premio" che cominciava così: "Strettamente confidenziale attendiamola Palermo Villa Igea ecc. ecc.". Ricordo d'aver pensato che ero ingiusto chiedermi di tenere per me la notizia fino al giorno della proclamazione quando aveva tre o quattro amici ai quali mi sarebbe piaciuto telefonare subito. Cosa che, per la verità feci anche perché sopra di poter contare sulla loro discrezione. Infatti, quel pomeriggio stesso, una trentina di telefonate e alcuni telegrammi di congratulazioni mi confermarono che la Capitale era stata messa al cor-

rente». E dopo aver illustrato le difficoltà incontrate nel corso della ripresa di «Notturno a Cnosso» scese a disporre di se stesso, romba prima di entrare alla Rai: «Nella città di Federico Fellini ho corso anch'io la mia parte di rischio: quella di diventare un vitellone. Forse mi sono salvato. Tuttavia, poiché per me lo stato di vitellone non è affatto spiacevole, un po' di rimpianto di quei tempi mi rimane».

Angioletti, Henze, Nielsen

G. B. Angioletti che ci si immagini così bene drappugiato in una tunicca sovietica e coronato d'alloro tanto di marino il suo elegante pallone, spiega le ragioni della scelta di Cnosso: «Perché a Cnosso potevamo rievocare una realtà storica documentata da recenti scoperte, senza distinguere il mito che si accompagna a fatti occulti quarantasecoli or sono. Abbiamo trovato l'atmosfera propria in una notte di plenilunio, che pareva favorire l'evocazione di quelle antichissime ombre, di Arianna, di Dedalo, del Minotauro. La gente che era con noi, pescatori, pastori, quelli guardati e richiamati al presente, era la naturale semplicità dei loro gesti e delle loro parole ci riconduceva a motivi e sentimenti che duravano da millenni. La simultaneità spaziale era assicurata, e così la simultaneità temporale. Potevamo perciò proporre agli ascoltatori un fatto di cultura senza l'ausilio dell'arrivismo, trasferendo non soltanto in una attualità quasi cronachistica ma anche in un clima politico e umano i giudizi di questo "Premio" sono del parere che il nostro scopo sia stato raggiunto. Ci auguriamo che il pubblico senta un così lusinghiero e ambito verdetto».

Con eudazioni armoniose come le sue frasi musicali e un sorriso sottile e debole, un come il filo dei suoi ragionamenti, il maestro Labroca sfida l'assalto degli ammiratori: fasciato dalla bellezza dello «smoking» percuote le sole grembiere come una nota sul pentagramma, elegante ed inafferrabile.

Nel suo laborioso ardimento italiano recentemente imitato a Ischia dove ormai risiede, Hans-Werner Henze, biondo come una spiga e timido come una violetta, chiarisce la propria posizione d'artista: «Voglio essere prima di tutto un musicista e posso accettare ogni doltrina e ogni tecnica solo in quanto esse mi servono ad esprimere ciò che sento. Perciò quando scrivo non mi ritengo legato a priori a questa o a quella scuola, e penso che il compositore moderno debba rimanere perfettamente libero d'impiegare il mezzo espressivo che più sente congeniale alla propria sensibilità. Non m'interebbe essere citato dai trattati d'armonia, mentre mi preme invece plingere all'immaginazione dell'ascoltatore assai più che non attenersi alla approvazione dei tecnici e degli specialisti. La mia musica vuol toccare il cuore della gente semplice e pura di

anima. Questa è naturalmente la mia aspirazione: non pretendo d'essere più perennato a risultati di qualche consistenza perché è assai più difficile di quanto non si creda scrivere una musica aperta e schietta, non sofisticata, che riesca nel tempo stesso ad essere nuova ed originale».

Riccardo Nielsen, una notanda amabilità grondante di sorrisi cordiali ed arditi accordi dodicifonici, si limita a sottolineare in un radioso sorriso di becciali una dichiarazione recente: «Nel comporre la via di Colombo non mi sono calato di particolari artifici radiofonici, se si eccettuino le possibilità di sviluppo su piani sonori il discorso musicale offrendo casi degli effetti di prospettive junica. Secondo me tutto vuole e deve essere raccolto nel campo della musica che in modo autonomo e con i mezzi che le sono propri crea l'equivalente sonoro musicale al dramma di Colombo». Il suo compagno di lavoro e di premio, Alessandro Piovzan, bruno magro

mite come un inquisitore biondo giustifica, da letterato, il proprio intervento sul testo di Bontempelli che è all'origine dell'opera: «Cioè che ha tentato di trarre dal racconto di Massimo Bontempelli e soprattutto il clima poetico».

Nella stesura del testo ho cercato di accentuare il tono di magia mantenendo la presenza di Garcia Martinez come un'apparizione il cui colloquio fosse possibile soltanto a Colombo. Così nei tre dialoghi fra Garcia e Colombo è come se l'ammiraglio parlasse con la propria coscienza nel confronto spirituale fra l'uomo del Medioevo (la voce di Garcia) e l'uomo del Rinascimento».

Charles Bertin bello e robusto come un arcangelo evangelista (si occupa infatti, per tempo, di questioni dei generi e scrive nei ritagli di tempo) contiene in termini di sorriso la cronaca della propria gioia. Tocca e guarda con dare espressione di affetto chiunque più si avvicini per stringergli la grossa mano calda e cordiale. L'impetoso

Henry Reed outono dell'outdoor «Strade di Pompei» sbarra la strada alla curiosità di chi vuol sapere perché abbia scelto e scelto quel tema e non un altro, con disarmanti risposte alla lusinga: «perché sì». E va a raggiungere Bertin in un angolo fuori mano della sala, in due si sorride meglio.

D'accordo tutti — e soprattutto non direttamente interessati — a chi di poter chiudere tardi, in bellezza, queste rapide note sulle giornate polemiche della giornata edizione del «Premio» — nell'esprimere anche non ufficialmente in propria ammirazione per il modo mirabile onde gli uomini della Radio Italiana, da Ridotti a Serbelloni a quanti organizzatori e tecnici oltre loro dipendenze hanno una volta di più saputo rendere alla causa della radio nel mondo, e quindi alla causa della cultura che con quella per tanto parte si identifica, questo sgombrato servizio che si chiama «Premio Italia».

GIGI CANE

LE OPERE E GLI AUTORI

In altra parte del giornale diamo ampia notizia di La via di Colombo «Premio Italia» per un'opera musicale e di Notturno a Cnosso, Premio della Federazione Stampa Italiana per un documentario.

"Premio Italia", per un'opera drammatica

Christophe Colomb, radiodramma in tre episodi e sette immagini di Charles Bertin, commenta musicale di Jacques Stehman (Belgio).

Ritornando deliberatamente, con esplicita dichiarazione preliminare, all'ausilio dei molti artifici tecnici offerti dal microfono

l'Autore si propone di rivendere all'opera radiofonica il pieno diritto di cittadinanza per i poteri documentandone le suscettibilità ad esprimersi — come ogni, altra — per la virtù dei suoi mezzi esecutivi. Qualcosa quindi come il tentativo di stabilire un rapporto di parità fra il radiodramma e gli altri generi drammatici costruendolo a forza su dati strutturali altrettanta inconfutabili che naturali: l'originalità dell'invenzione, il rigore degli sviluppi narrativi, la qualità dello stile. A questo fine, sottinteso, sono diretti i tre episodi in cui si articola il Christophe Colomb dove Charles Bertin tenta di mettere a fuoco la figura esemplare e complessa del grande

navigatore esaminandola nel corso del viaggio di scoperta: il vertice e il senso di questa straordinaria vita di uomo.

Inscritto nel breve giornale che va dal 6 settembre 1492 (data della partenza dalla Canale) all'11 ottobre (giorno della scoperta) l'azione si svolge lunga due direttrici che si assommano e completano nel tempo stesso che si contrastano drammaticamente: che, mentre l'una è volta a colmare e a manifestare la personalità dell'Ammiraglio (il «l'etot» però durato un'ora e da dove l'uomo qu'il fut pendant ces quelques semaines, l'altra, per contro, è intesa a rilevare e — colto certi limiti — a giustificare i motivi d'una debolezza e di virtù ed altra onde le elarne son tirate a disparte dello esito dell'impresa. Come il santo nel deserto, Colombo sul mare deve esprimere dalla propria solitudine la forza di arginare l'assalto delle tentazioni che l'assedia: tentazioni di ordine «materiale» incarnate dagli equipaggi che difendono la loro vita e la loro avventura in polemica con l'Ammiraglio senza più beni in terra, tentazioni di ordine «spirituale» o, meglio «teologico» rappresentate dal cappellano di bordo che contrasta all'inquietudine rinascimentale di Colombo e ne esaspera i dubbi e ne avvelena le vigilie con la sua fede nell'apoca immobile certezza del mondo medievale; e tentazioni di ordine «sentimentale». Infine, impersonale della figura di Alonso, secondo e discepolo di Colombo, che rinnega a un certo punto il maestro consegnandolo definitivamente alla disperata solitudine del precorritori.

Da questa lotta su molti fronti, il duplice trionfo: mondano, di chi fu artefice e protagonista del maggior evento nella storia dell'uma-



Il Presidente dell'Assemblea Regionale G. Bonfiglio riceve al «Palazzo del Normanni» Cristiano Ridotti, accompagnato dalla consorte e dal dottor Marcello Bernardi Vice-direttore Generale della Radio Italiana.

una dall'avvento di Cristo; e sovramondano di chi, alla maniera del Paracelso di Kierkegaard, seppe mettere la propria anima alla prova».

CHARLES MARTIN è nato a Maastricht, Belgio, il 5 ottobre 1919. Ottenuta la laurea in giurisprudenza nel 1942 ha occupato successivamente l'incarico di Capo Giurista al Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, di Consigliere legale della Confederazione generale del Lavoro e quindi di Segretario generale del Sindacato belgolandese. Oltre a questa attività burocratica e politica più di per il cosiddetto "belgolandese" l'attività letteraria del Bertin che ha una vita romanzesca da numerosi premi il proprio talento di poeta e drammaturgo. Prix de Hannu, Prix des Poètes, Prix Triennial de littérature dramatique. Di lui ha scritto il critico Edmond See dopo aver ascoltato una audace recitazione di Don Juan: «fittigioso, duro, dopo aver apprezzato quest'opera, rendere omaggio alla grandezza, all'ambizione, alla pervasività, alla penetrazione, alla forma e del pensiero di un testo in cui si rivela un dialettismo di grande classe e di indiscutibile nobiltà». Nel Don Juan di Charles Bertin c'è una sicurezza, un'impetuosità, una passione e una risolutezza inusuali che non definiscono eccezionali».

JACQUES STEINMAN il compositore belga che ha curato la presentazione musicale dell'opera di Charles Bertin, è nato a Bruxelles nel 1912. Diplomato al «Conservatoire Royal» della città belga ha perfezionato la propria preparazione con i migliori maestri. Eduard del Pugno per l'orchestrazione e Jean Absy per la fuga e la

composizione. È autore di numerose opere rappresentate con successo in patria e all'estero.

Premio della RAI per un'opera musicale

Un medico di campagna, opera radiofonica da una novella di Franz Kafka, trascurata di Hans-Werner Henze (Germania)

Overno: «Saggio sull'Inimicizia» di anche «Cronaca di un incubo» se si volesse dare un sottotitolo a quest'inquietante momento narrativo in cui l'autore immaginando il racconto veduto in persona prima da un medico di campagna — intravede gli elementi chiave della vita e della professione del suo personaggio. Il tema è dilata a dimensione di simbolo. Partendo da una base d'ambiguità e di emozioni riconoscibilmente reali, Kafka muove qui — come del resto in ogni altro luogo della sua opera — alla ricerca delle deformazioni psichiche che da roccia base si dipartono: prospettive interiori, ingigantite e rattrappite da una successione di eventi che la volontà della creatura non basta a dominare e che la sua ragione non è sufficiente a spiegare. Onde la paura: questo terrore kafkiano, attualissimo, in cui l'uomo sfidica alla vita nell'atto stesso in cui deve rinunciare all'illusione di sentirsi protagonista dell'avventura di vivere.

Nel caso specifico, un medico di campagna viene chiamato di notte al capezzale di un malato che gli dice: «grazie», dieci miglia lontano dal villaggio dov'egli ha casa il suo cavallo è stremato e vicino gli negano aiuto. Ma dalla sventura — l'impre-

sto — uno stalliere sconosciuto offre al medico in ansia un gajardo tiro a due: «Dov'è che non si può mai sapere che cosa si ha in casa propria...». Così lancia il medico nella notte, sotto la neve, verso il suo destino: trascurato dall'impeto dei cavalli, la vettura attraversa il paesaggio notturno come un fucile scappato dal torrente.

L'angoscia diventa più lenta, serrata, allucinante. Il medico si scontra con questa entità misteriosa, il malato, sua giustificazione d'essere e suo nemico, e il timore di uscire vivo dal confronto lo sovrasta. Una sorta di deformazione professionale rovesciata, dove la tipizzazione tiene il luogo del comunismo, lo possiede e paralizza: la paura di non capire, il timore di sbagliare prendono corpo e forma di opprimenti onirici. Il medico fugge dal suo malato così come il vinto fugge dalla sua sconfitta: «e non tornerò mai più a casa mia per aver dato ascolto — a torto — a una scampagnata nella notte».

Un'opera ardua e raffinata, questo *Medico di campagna*, in cui il giovanissimo Henze interpreta con sottile bellezza le più riposte intenzioni del testo kafkiano e con esemplare discrezione di mezzi traduce la parola in suono senza che nel passaggio si perda sta pur un atomo del sinistro incanto del modello. Anzi le ardite dotte calcolate di Henze sembrano rispondere — e in effetti rispondono — a una necessità assoluta e rigorosa. La musica non si sovrappone all'originale letterario, non gli rimane esterna gli appartiene come fosse ad esso conaturata.

FRANZ KAFKA, nato il 3 luglio 1883 a Praga e figlio del commerciante Hermann, frequentò nella sua città natale la scuola elementare e il ginnasio tedesco ed in se-

guito studiò all'Università Karl-Ferdinand presso la quale conseguì la laurea di dottore in giurisprudenza nel 1906. Dal 1908 ebbe impiego come funzionario anagrafico presso l'Istituto di assicurazioni per gli infortuni sul lavoro del Regno di Boemia. Morì nel 1924 nel sanatorio di Kierling, presso Klosterneuburg (Austria) di tubercolosi alla laringe.

HANS-WERNER HENZE è nato nel 1926 a Gutersloh in Vestfalia ed ha studiato al Conservatorio nazionale di Braunschweig. Nel dopoguerra fu allievo di Wolfgang Fortner e si è poi dedicato all'attività determinante dei compositori francesi di René Leibowitz. Dopo aver studiato attività transitoria al conservatorio di Bielefeld fu Direttore del Teatro musicale di Lipsia a Costanza e Direttore artistico del balletto del Teatro di Wiesbaden. Vive attualmente a Monaco come libero compositore ma, da qualche mese, è trasferito in Italia, ad Ischia.

Premio della RAI per un'opera drammatica

Le strade di Pompei, di Henry Reed, commento musicale di Anthony Smith-Masters (Inghilterra)

Uardita trasfigurante fantasia poetica sul tema di una ricognizione mentre più che turistica alle vestigia della città sepolta. Nel corso interminabile di un lento infiammato giorno di estate, gruppi di visitatori trascorrono per le strade di Pompei reagendo ciascuno in un suo modo alla sensibile presenza della morte sospesa, opponendo ciascuno la propria inquieta contingenza

all'immobile eternità del luogo.

Una coppia di adolescenti che vi si incontra per la prima volta — senza sospetto ancora di peccato — la rivelazione dell'inevitabile d' amore. Due stranieri di forza posta renitente ai limiti della suggestione annullano la magia delle prospettive romane con esorcismi crudeli o la mortificano con goffesche indulgenze corporali. Due giovanotti con la loro ragazza a fianco cercano sui muri graffiti, il pretesto gentile per avvilare e confondere una schematizzata indagine: e, innanzi la qualità e il gusto della loro curiosità, finiscono nel vedere ardenti all'incantesimo del luogo e dell'ora che li salva dal peccato consegnandoli a un pesante sonno di cibo e, più ancora, di stordimento passivo. Un'altra coppia anziana recupera nel ricordo il dolcissimo momento che stanno vivendo. Altra e Franca, gli adolescenti non i quali si dilettano nel loro andare per le strade della città senza più tempo.

La piccola folla scende variamente in polemica col mondo segreto ove la curiosità o altro l'ha indotta a entrare: accetti o respinti, ceda alla suggestione o tenti di sottrarsi, ne esce comunque con la rivelazione più o meno avvertita della propria eternità, della propria complessità, delle patetiche oscure che la legano nel tempo, degli istinti torbidi o solari che riemergono da lontananze dimenticate ma non tenute. Raccordi e allusioni, un'eco che diventa voce di Sibilla, il palpitar d'una lucertola al sole che simula il fremere della vita stessa — guidano il visitatore alla scoperta di se stesso: del suo contraddittorio destino di creatura di terra e d'aria.

Una sensualità ucraina densa e diffusa è il tratto più evidente dell'opera che si riscontra però per la sottile forza del richiamo evocativo e si decanta nell'eleganza raffinata dell'atteggiamento poetico, un caso-limite, veramente esemplare, di forma che forza il contenuto e ne trasfigura i dati.

HENRY REED, poeta prima guerra che drammaturgo, è nato nel 1914 a Birmingham dove effettua i suoi studi. La prima notorietà gli venne subito dopo la guerra con una raccolta di liriche, *A map of Verona* che gli ottenne larghi consensi di critica e di pubblico. Conoscitore esperto e raffinato del fenomeno letterario e informale degli sviluppi più attuali e audaci del pensiero critico contemporaneo, della letteratura appunto ha tratto ispirazione per un gran numero di radiodrammi fra i quali vale in particolare la riduzione un adattamento del classico *Moby Dick* di Herman Melville che fu trasmesso recentemente anche dal Terzo Programma della RAI italiana.

g. c.



Incontri d'antico e nuovo a Palazzo Pretorio, dopo la proclamazione dei vincitori; fra il nero impeccabile degli «smoking» e le trefsch «toilettes» della signorina Seresi e della signora Ridoni spicca l'accordo trionfale — giallo rosso nero — dell'uniforme della «guargia d'onore» del sindaco

Vedere alle pagg. 16 e 17 le altre fotografie della premiazione e gli articoli illustrativi di «La via di Colombo», «Notturno a Cnosso», le due opere vincenti che andranno in onda questa settimana.

ANTICHI FRONTESPIZI MUSICALI

L'Italia del XVII e del XVIII secolo fu una specie di focus della musica, ad opera di infinite mani, uscivano inesorabilmente i modelli di tutte le civiltà musicali che dell'avano legge e moda in ogni paese civile dove si coltivava la musica. La sonata a tre, modello primo di ogni forma strumentale successiva, il concerto grosso, quella solistica, la sonata per cembalo, per violino, per cello, per flauto, la sonata e la sinfonia a cinque strumenti, e poi il quartetto, il quintetto, la sinfonia e via dicendo: ecco alcuni dei mo-

Rassegna di ignorate glorie del barocco mu- sicale italiano

una sovrapposizione di cervelli e di personalità umane di un certo livello e di un certo settore, molti di quei musicisti, finita la loro epoca produttiva, si esaurirono, emigrarono nel dominio dell'oblio. Le loro musiche restarono, attraverso i secoli, nelle scansioni delle biblioteche private e pubbliche, a testimonianza della loro fervida attività e del loro orgoglio ingegno, ma i loro nomi e, quel che più sarebbe conteso, i loro prodotti artistici furono lasciati in compagnia dei libri e della polvere.

Tanto accadde per i musicisti italiani che si recavano all'estero a lavorare allo stipendio straniero. Ma l'equale sorte si può anche ricostruire per quei musicisti che restarono in Italia e che non sostennero in vita dalle forti gli della fama. Ista detto di Vivaldi, Albinoni, Marcello, Bonporti, Caldara, Corelli, Porpora ecc., dov'erano addormentati, per campare a un lavoro didattico, oppure a mansioni artisticamente burocratiche, in una chiesa o in una cappella privata. Ebbene tanto i primi quanto i secondi svolsero decorosa attività di compositori, tanto che trovarono senza difficoltà allievi in Italia e all'estero: le loro musiche piacevano, e anche se

venivano divulgate in un ambiente piuttosto ristretto, avevano una certa eco d'intorno nazionale. Spesso le troviamo portate ad esempio; e nelle dediche che si leggono nelle loro opere a stampa, si trovano notizie che testimoniano del notevole grado di considerazione in cui erano tenuti gli autori.

Tutto quanto abbiamo detto sta a testimoniare in qual misura l'Italia partecipasse al canovico musicale europeo. Vi partecipava con una rappresentanza di membri imponente, tale da costituire schiacciante maggioranza e, quel che più conta, tutti stavano a significare qualcosa, tutti avevano una loro parola nuova da annunciarne e svelare. La loro arte era di un determinato periodo storico di una nazione non si misura solo da quelle che potremmo denominare le parole estreme del genio (Corelli, Vivaldi, Tartini, ecc.) bensì dal costume artistico, con relativa produttività, che quelle punte determinano. Se Corelli e Vivaldi fossero restati degli isolati, avremmo avuto sì due eccezionali glorie da annoverare nella nostra storia della musica, ma non potremmo oggi definire il «barocco musicale italiano», quale fenomeno eccezionale di produzione artistica, appunto, perché determinato da una generale disposizione della nazione intera. Fenomeno al quale hanno partecipato con una spontaneità commovente e affascinante, tutte le classi sociali, tutte le aspirazioni culturali della nazione italiana.

La rubrica, *Antichi frontespizi musicali*, si prefigge di ricostruire questo clima, at-

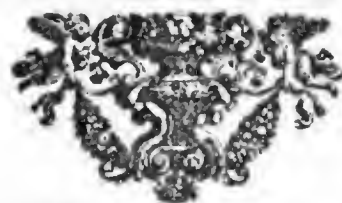
VIOLINO PRIMO
DELLE SONATE A QUATTRO
COMPOSTE, E DEDICATE
Alla Sacra, Cesare, Cattedrale, e Real Maestà
DEL SEMPRE AUGUSTO

CARLO VI.
IMPERADORE.

TERZO RE DELLE SPAGNE.
DI BOEMIA, D'UNGHERIA &c.
DA ANGELO RAGAZZI

Direttore della Musica Imperiale, e Compositore
della Medesima MAESTRA

OPERA PRIMA.



IN ROMA, MDCCXXXVI.

CON LICENZA DE SUPERIORI

tendendo alla produzione restata obliata nel secolo per le ragioni suesposte. E se un giorno si vorrà fare un censimento onesto e concreto dei reali valori del Seicento e del Settecento italiani, se si vorranno tirare le somme su

quanto riguarda l'estetica musicale di quel due secoli, non si potrà dimenticare il lavoro compiuto con questa rubrica, ad iniziativa della Radio Italiana, rubrica che è al suo secondo anno di vita.

REMO GIAIOTTO

Venerdì ore 17,45
Programma Nazionale

della lanciata dagli italiani in tutta Europa.

Ed erano esemplari, ricercati, ambiti, profondamente potati in tutte le corti più illustri, ma ricercati e ben pagati erano anche, e soprattutto, i loro autori. Così, per sopprimerle alle esigenze di una media tanto diffusa, l'Italia non solo inviava i suoi più illustri maestri in Francia, in Germania, in Austria, in Boemia, in Inghilterra e altrove, bensì quei musicisti che, pur non essendo di primo piano in patria, ma sempre onesti e corretti compositori, cercavano di farcela, di nome illustre, recandosi appunto allo stipendio di questo o di quel mecenate straniero. E dopo poco tempo, anche questi diventavano illustri, ricercati e ben pagati.

Ma, come sempre accade tutte le volte che si verifica

Eugenia Labiche, vissuta tra il 1815 e il 1888, fu il re di quel particolare genere teatrale detto «vaudeville», che si ventilava con l'alternarsi alla prima di stesoleto intonato su arie di canzoni alla moda. Tutto ciò al servizio di un meccanismo teatrale elaboratissimo, pieno di sorprese, di capovolgimenti, di battute, tale da incatenare lietamente l'attenzione dello spettatore senza peraltro coinvolgerla sentimentalmente per che tanto, poiché la ricorda, il fatin, cui il detto spettatore era chiamato a partecipare non aveva presunzione realistica, ma si sdraiava in liberrissimo gioco. Ne scaturiva una fioritura di frizzi, di caricature, di sapida ironia, nel tramite della quale il pretesto attuale, l'occasione reale e denigravano di ogni stretta vincolo con la cronaca per dimorare in più freddo e decentato cielo di fantasia.

Questi caratteri, che avvicinano oggi alla nostra sensibilità il teatro di Labiche più che tanti altri suoi contemporanei, si esprimono esemplarmente ne il viaggio del signor Perrichon, che Mario Mattioli e Mauro Pazzani hanno adattato per i nostri microfoni, e che porta associato, nella originale versione, a quello del principale autore, il nome di Edmond

«Il viaggio del signor Perrichon» di Eugène Labiche e Edmond Martin

Martin, non tra i tanti collaboratori che Labiche assunse nel centinaio di lavori cui diede l'aria la sua fecondissima penna.

Il signor Perrichon è un fortunato borghese, di professione carrozziere, che ha saputo acquistare una invidiabile situazione economica; e di questa ricchezza, intende ora godere con la famiglia, viaggiando. La commedia lo coglie appunto in partenza per la Svizzera, con la moglie e la figlia Enrichetta, mentre si dispone alla turistica escursione con tutta la comica gravità propria della sua casta quando è tolta dalle normali pratiche occupazioni.

Inseguono la famiglia due pretendenti di Enrichetta, Daniele e Armando, ciascuno dei quali s'adopera come può per giungere al cuore del padre e ottenerlo per la mano della figlia ricca e graziosa. Un'occasione di apparenza risolutiva si pre-

senta ad Armando, il quale salva da un grave rischio il signor Perrichon; ma la vanità del dabbenuomo è spiacentemente ferita: da quell'obbligo che egli ha contratto, mentre lo stesso scottamento si gonfia e si dispiega felicemente quando il secondo pretendente, Daniele, fa in modo d'essere lui salvato, da un preteso crepacorda, ad opera del coraggio del Perrichon.

Ancora cattivo psicologo si rivela Armando quando, in occasione di un duello cui è sfidato il suo sperato suocero, si frappone per impedirlo; mentre Perrichon aveva già, per suo conto, avvertito la polizia affinché intervenisse al momento giusto e pertanto, senza correre alcun rischio, operava di figurare eroicamente al cospetto del mondo. Si che la partita sembra definitivamente guadagnata dall'astuto Daniele, il quale ha promesso all'ambizioso carrozziere che un quaderno eterno la scena del salvataggio compiuto da Perrichon nella tragica

cornice del ghiacciaio del Monte Bianco.

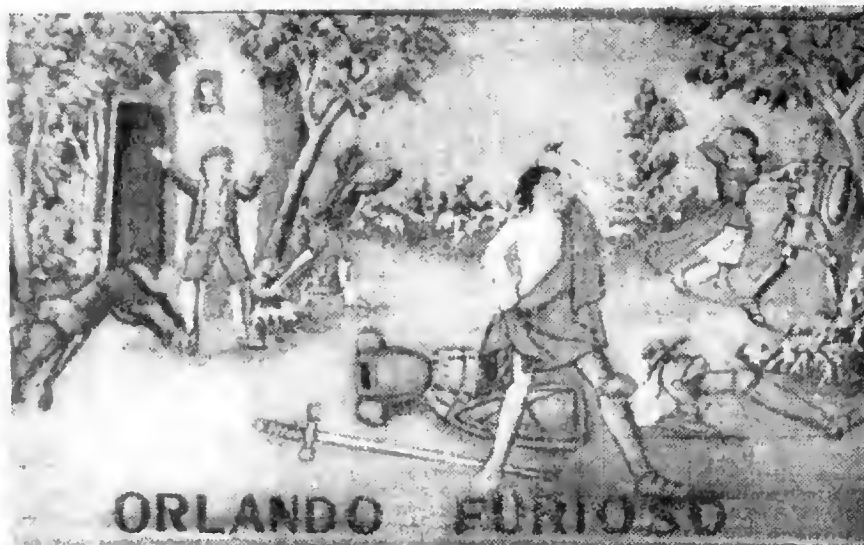
Daniele, però, ha il torto, sentendosi già vincitore, di confidare i suoi irrucci all'amico sconfitto; svelandogli che s'era lasciato cadere apposta in un innocuo piccolissimo burrone, per dare a Perrichon l'illusione di salvarlo, e alimentargli pertanto nel seno una gloriosa immagine di sé. «Gli uomini non si affezionano per i benefici ricevuti, bensì per quelli che hanno resi»; e ancora: «un imbecille

Martedì ore 21
Programma Nazionale

è incapace di sopportare a lungo il peso della riconoscenza»: ecco la massima che il furbo Daniele generosamente suggerisce, per una futura condotta, all'amico Armando. Accade però che dietro la porta, l'ineffabile Perrichon sta in ascolto; e ne sente l'ultima dei mille colpi di scena che la commedia ospita, a seguito del quale Armando, ch'era poi il preferito di Enrichetta, rientra nel cuore di Perrichon e ottiene la mano dell'amata, mentre dal possesso dell'uno e dell'altra viene per sempre estrinsecato il clinico Daniele.

EROI POPOLARI

Una serie di fonomontaggi dedicati alle figure più significative nate dalla fantasia popolare e alle loro elaborazioni letterarie. 1ª trasmissione: "Il Cid,"



Vi sono personaggi che nella fantasia del popolo hanno assunto un valore emblematico, proverbiale. Fra cui la letteratura dotta nel poema cavalleresco o nel teatro variava all'infinito le loro gesta: queste figure erano più vive, definite nei loro caratteri più vistosi e importanti, nel coraggio, nella generosità, nella prontezza dello sberzo, nella capacità di innamorarsi o nel valore sfortunato. Si può dire che al-

cuni di questi personaggi ancora sopravvivono nel dialetto popolare non tanto per la lettera dei versi colti ma in gran parte per una tradizione autonoma. Le rappresentazioni di marionette in Sicilia con Orlando Paladino non si ricollegano al Furioso ma a una origine molto più remota. Conoscere la storia di uno di questi personaggi significa talvolta risalire alle prime fonti dell'espressione poetica. In altri casi uno scrittore a

carattere schiettamente popolare, in un secolo letterariamente illustre, racconta la storia di uno o più eroi riprendendoli e rielaborandoli spunti precostituiti. Così Andrea da Barberino, compiendo da libri toscani e da testi di letteratura franco-veneta, risponde nei modi cari al popolo le vicende dei Reali di Francia e di Guirino detto il Meschino. Così Giulio Cesare Croce dall'antica disputa fra Salomone e Mercurio deri-

va il suo Bertoldo. Diversi quindi sono i momenti della storia del personaggio, da un'origine anonima al documento più letterariamente elaborato di uno scrittore individuato storicamente e ancora vicino al carattere della tradizione e alle pagine di un poeta colto che considera l'antica materia come un puro pretesto per originali fantasie.

Gli eroi popolari hanno carattere vario; non sono naturalmente figure psicologicamente complesse. Il popolo vede in loro manifestazioni di virtù elementari, di sentimenti fondamentali fortemente espressi. Qualità magnanime da difensori della fede come quelle di Orlando o del Cid e anche abilità minori, di ordine diverso, ma ammirate e piacevoli come l'astuzia di Bertoldo. Il pianto e il riso sono

Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la partecipazione del soprano Winifred Cecil Mazzonis



Mario Rossi e Winifred Cecil Mazzonis ad una prova del concerto sinfonico che avrà luogo venerdì, durante il quale l'illustre cantante interpreterà il « Recitativo ed Aria » per soprano del primo atto dell'« Ifigenia in Tauride » di Gluck e l'« Ave Maria » di Verdi, una delle pagine più commosse e severe della produzione sacra del grande bresciano. Il programma dell'interessante concerto comprende inoltre « Tre sinfonie sacre » di Gabrieli trascritte da Giorgio Federico Ghedini e l'« Ottava sinfonia » di Beethoven.

Venerdì ore 21 - Programma Nazionale

Giovedì ore 12.15
Programma Nazionale

elementi importanti e diffusi in questo mondo primitivo, nella stessa epopea il tragico e il comico convivono. Alcuni di questi eroi hanno avuto un grande destino letterario. Basti pensare al Cid Campeador e alle variazioni della sua immagine dal *Contar del Man Cid* e dal *Romanero* ai drammi di Lope de Vega, di Guillen de Castro fino a quello di Corneille. Basti pensare a Orlando, ai Paladini di Francia.

Una serie di fonomontaggi saranno dedicati a queste figure, alle loro elaborazioni letterarie. Saranno scelti gli eroi più significativi quelli che pure separati da una folla dai volti caratterizzati e riconoscibili possono da soli rappresentare una intera epopea. I personaggi popolari non nati sotto tutti i cieli: sono figli della dolce Francia come delle foreste scandinave, sono nati in una provincia italiana o nelle Alpi e una notte.

G. C.

Gratis

È l'unico dell'interessantissimo settore « la cura sia verso il successo » che sarà spedita a lavoranti, meccanici, edili, elettricisti, elettricisti, destinati di guadagnare di più e di migliorare la loro posizione.

Richiedi alla:

ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICI
LUINO (Varese)

Cognome _____

Nome _____

Professione _____

Indirizzo _____

TERAPIE ORMONICHE

La calvizie: malattia vinta

Un solo tallo è un vecchio aculeo.

Una donna capta da triviale è inevitabilmente destinata a quel ridicolo maia che è la pigrizia.

Non è dunque da stupire per questa strana malattia per cui un capello che nulla le espressioni di tutti i volti giovanili, che suscita tante preoccupazioni e crea tante infelicità?

Recenti esperienze hanno dimostrato che il « BULBO » PILIFERO NON MUORE e che si può riattribuirne la funzione con l'uso di preparati a base ormonica estrogenica (innocui ed efficaci tanto per l'uomo quanto per la donna).

Ogni due soli mesi di applicazione di questo preparato stemperato in acqua bollente si ridurranno notevolmente, nuovi capelli nascono e gradualmente si allungano, si indoliscono e, con la costante alimentazione ormonica dei bulbi, la capigliatura torna normale.

L'intervento, però, ha da essere tempestivo, perché, quando la testa è ormai completamente denuda o presenta una leggera pigrizia, il preparato non dà risultati apprezzabili.

Il BIOPIL Dolci Gola, il miracoloso prodotto in vendita da pochi mesi è una conquista della chimica-biologica italiana e la sua fama è ormai tale che più numerose richieste pervengono dall'Estero.

Il BIOPIL si trova in vendita nelle principali Farmacie e Profumerie; non indebitarsi richiedetelo direttamente al:

LABORATORIO DOTTOR GOLA
STRADELLA (Pavia)

inviando taglia di L. 1500. Se desiderate anche medicinali contrastanti.

Lo SPAZZACAMINO in barattolo



Produzione
COMBUSTIO-MILANO
VIA LAMARMORA, 46 - TEL. 373-331

Richiedetelo al vostro droghiere

SECONDO PROGRAMMA



Evi Maltagliati

L'AQUILA A DUE TESTE

di JEAN COCTEAU

nell'interpretazione di Evi Maltagliati e Carlo D'Angelo

incredibili. Tutti sanno che si trattò di una vera rivoluzione del gusto, il cui risultato più appariscente fu la caduta clamorosa del vecchio idolo del «taste» in arte, Cambiò infatti il rapporto tra l'arte e la «realtà».

In quella atmosfera fascinosa, Jean Cocteau appare il distillatore più esperto e sicuro delle esperienze proprie ed altrui. Singolarmente versatile, tutto lo interessò: musica, pittura, teatro, lettere, cinema e vi si muove agilmente, con il passo sapiente dell'equilibrato. La sua straordinaria intelligenza ci ha offerto sinora, a guardar bene, un insieme di opere alquanto disordinato, che però può sempre dirsi omogeneo, perché legato al filo di idee esteticamente e — sia detto senza scandalo — «moralmente» coerenti. Di quella morale che contrappone la vita alla letteratura, Dio e la poesia, al male e alle «macchine».

L'Aquila a due teste che il Secondo Programma trasmette lunedì in presentazione al pubblico nel 1946. E' quindi produzione abbastanza recente. Come è noto, Jean Cocteau ha l'abitudine, quasi la debolezza, di spiegare ogni volta le ragioni per cui ha scritto un suo lavoro. Ascoltiamolo: «... si conosce la stupefacente morte di Luigi II di Baviera, l'enigma che essa presenta e gli innumerevoli testi che cercano di risolverla. Ha pensato, rileggendo qualcuno di questi testi, che sarebbe stato interessante e propizio al grande gioco del teatro, inventare, sulla stessa linea, un diverso fatto storico e scrivere, dopo, una opera che svelasse il segreto... Immaginali dunque di mettere in scena due idee che si affrontano e l'obbligo in cui si trovano di prendere corpo. Una regina di spirito anarchico, un anarchico di spirito realista: se il delitto tarda, se essi si parlano, se non è più il colpo di pugnale all'incarnadeo sul Lago di Ginevra, la nostra regina non tarderà a diventare donna, e il nostro anarchico a diventare uomo. Tradiscono la propria causa per tornare una. Diventano una costellazione, o meglio una creatura che brucia per un secondo e sparisce». (Dalla prefazione a *L'Aquila a deux têtes*, Gallimard, 1936).

Lunedì ore 21
Secondo Programma



Carlo D'Angelo

trasto che porterà all'umanità e all'amore i due protagonisti. Nel corso di tre giorni si arriva all'epilogo tragico, il giovane poeta si avvelena e la regina, non potendo più affrontarlo, lo uccide senza di lui, lo costringe ad uccidersi.

Per chi ha scritto *Les maries de la Tour Eiffel*, *Les Parents terribles*, *Orphée*, *La machine à vapeur*, *Les monstres sacrés*, opere tutte pregevolissime scritte e raffinate, questa *Aquila a due teste* mostra invece, deliberatamente, il movimento e i larghi effetti tipici del vecchio dramma ottocentesco, prestandosi in modo particolare al risalto di due grandi ruoli. Nell'edizione originale al teatro, Robert Hl interpretò furono Edvige Fenech e Jean Marais, in questa interessante edizione radiofonica saranno Evi Maltagliati e Carlo D'Angelo.

ETTORE VIOLANI

«LUCI DEL VARIETÀ»

I migliori artisti e l'atmosfera tipica dell'Avanspettacolo portati alla ribalta radiofonica del Secondo Programma

Un comico famoso, intervenuto ad una delle trasmissioni di «Avanspettacolo», nell'incitare il suo saluto agli antichi compagni di lavoro si profuse in romantiche espressioni di nostalgia per i piccoli palcoscenici di provincia.

Le sue parole apparvero tuttavia un po' troppo d'occasione, da far sì che un vecchio fantasista lo avvicinasse più tardi per offrirgli scherzosamente una scrittura in Abruzzo. Il dire si disimpegno brillante dall'insidia affermando che solo nei grandi teatri avrebbe trovato ormai un pubblico disposto a tollerarlo. In questa allegria schermaglia vera espressa una verità capitale: nessun palcoscenico è tanto spietato quanto quello degli avanspettacoli.

L'attore non può contare sulle copragrafie, sulla magia delle luci o sulla mobilità degli spettatori; ma in un confronto diretto col pubblico deve strapparli le risate, o rassegnarli ai fischi e magari alle invettive.

Ognuno conosce per esperienza, taluni trionfi battibecchi fra il loggione e il palcoscenico in certi locali suburbani ove se il comico contasse solo sul copione, potrebbe

cambiar mestiere dopo la prima sera.

Se è vero però che nessun altro pubblico è così pronto a liquidare gli incauti, è altrettanto sicuro che il successo votato ai meritevoli vi è sempre incondizionato e cordiale.

I migliori comici hanno tutti iniziato la loro carriera sulle scene minori, e tutto la loro esperienza e il senso del pubblico nascono proprio da quella necessità di far spettacolo magari con tre giorni di prove, e con un copione abbandonata.

L'avanspettacolo, che costituisce il vitale naturale dei grandi teatri e del cinema, non consente però a tutti i migliori elementi di porsi in luce in proporzione dei loro talenti. La rubrica «Luci della ribalta» che già sotto le vesti di «Avanspettacolo» portò alla grande ribalta radiofonica un mondo sino allora inesplorato, continuerà quest'anno la serie di appuntamenti fra i rappresentanti di «varieta» e gli ascoltatori.

E' un mondo di una freschezza spregiudicata e sempre nuova, che porta al microfono un'atmosfera tale, aiutando a rivelare al pubblico e forse a loro stessi i divi di domani.

R. Z.

Sabato ore 16,30
Secondo Programma

Documentari
radiofonici

BENE GLI ALTRI

In queste tre parole è la sintesi del documentario che Gigi Marsico ha voluto dedicare alle figure sconosciute del teatro. Vecchi attori, soubrette non più giovani, tenori d'opera in parentano la loro vicenda patetica, fatta di sogni e di lacrime.

Sull'immaginaria ribalta del documentario sfilano così i protagonisti di un dramma umanissimo e per tutti identico nella sua conclusione: il fallimento di un sogno d'arte inseguito per tutta la vita e che non si realizzerà più se non sul grande palcoscenico della fantasia.

Questi oscuri eroi meritavano davvero di essere relegati nell'angolo grazioso di questa frase di comodo?

All'interrogativo non risponde il radiocronista, ma loro stessi: il vecchio attore, la soubrette non più giovane, il vecchio soprano lirico. Il documentario verrà trasmesso.



Venerdì ore 22,30
Secondo Programma

Carlo Dapporto e Marcello Marchesi presentano

«IL PETTEGOLO»

Paradossali «reportages» sugli avvenimenti più spassosi dei nostri giorni

Carlo Dapporto, ha ereditato dal grande Petrolini l'arte di indossare il track sulla scena con quella disinvoltura mondana che gli affida la simpatia delle signore, ed una certa invidia di tutti gli uomini di mondo. E' difficile dire quanti siano i giovani ebrei colti «topolino» che si sono formati alla sua scuola qualche parola francese, le storielle fumate, un'ombra di sorridente cinismo, vulgano a dare un'aria di consumata esperienza perfino a chi siede sui banchi del liceo.

Dapporto, che nella vita privata è un tenero padre di famiglia e un cordialissimo compagno, si diverte un mondo a rifare il verso ai suoi imitatori; anzi, da questa spiccatissima attitudine a parodiare tipi e cu-

ratelli, è nata la sua galleria di mischere appaionabili e innocue.

Come è noto, il pettegoletto brillante è uno degli sport preferiti dalla buona società delle azzurre acclamate, figli di papà, radicali della via strategica nei salotti o nel bar alla mo-

derno compiere una serie di paradossali «reportages» sugli avvenimenti più spassosi dei nostri giorni.

Il pettegoletto di Dapporto è ovviamente benario e cordiale, esattamente come quello della gazzetta, che allegro gli illustra i congressi durante le vacanze, e riguarda attori, divi dello schermo e la gente che emana-giye si fa ospitare volentieri nelle pagine del settimanale in rotocalco.

Indubbiamente quasi ognuno di noi è disposto a staccare il telefono quando un amico brillante tien circolo a spese dei conoscenti comari: questa volta però Dapporto non giustificherà una simile avvertenza con l'attrattiva di maliziose indiscrezioni, ma semplicemente con la grazia e con la signorilità della sua arte di suscitare il sorriso.

R. Z.



Carlo Dapporto

Domenica ore 20,30
Secondo Programma

da sono occupatissimi a raccontarsi i fatti altrui.

Carletto Dapporto (ben si intende come personaggio) e Marcello Marchesi (autore) hanno ispirato il titolo della loro nuova rubrica proprio a questo malizioso passatempo, inten-

La sola cosa che mi meraviglia è che la gente si meravigli ancora di qualche cosa. Questo, nel corso di un'intervista, ha affermato di recente lo scienziato messicano Ricardo Bierce, il creatore della «V. 6» la prima «valvola di ricambio» per il corpo umano. Il cuore cala di giri? Niente paura: basta alzare il cofano del torace, sostituire la valvola (un granello di materia plastica) e il gioco è fatto. «Una sola applicazione del V. 6 — precisa l'illustre clinico — e qualsiasi cuore, a qualsiasi età, tornerà a battere come la seta del primo bacio». No,

Le riviste del Secondo Programma

«SEMPLICISSIMO»

Una festosa girandola di parodie mosse dal buonumore di Faele e Ferretti

non sorridete. Niente, oggi, è impossibile: oggi che i piloti atterrano al Polo Nord come se scendessero a Ciampino, e oggi che lo stesso nostro cervello è come una novissima pista sulla quale pensieri, immagini e sensazioni rombano e volano via con incredibile velocità. «Tutto in fretta, tutto a precipizio!»: è uno

dei tanti slogan di questo nostro lucicante e sorprendente secolo; lo stesso slogan che ha suggerito a Faele e Ferretti la formula del loro nuovo e verghiano «Semplicissimo»: una spettacolare girandola sonora destinata a creare negli ascoltatori l'imbarazzamento provvisorio, lo

smarrimento collettivo del senso delle proporzioni, lo scoppio proteotecnico dell'assurdo più o meno assoluto. Accenderla bene e ogni settimana, questa impegnativa girandola, dovrebbe essere, in teoria, piuttosto difficile: ma tanto Faele che il suo collega — i due inseparabili Dioscuri delle nostre onde medie — ci riescono puntualmente e, diciamo pure, con molta disinvoltura. L'umorismo, del resto, quando è buono, costituisce realmente una ridente stazioncina nell'evoluzione intellettuale; una stazioncina alla quale tutti, prima o poi, si fermano. Il che, riferito al caso particolare, spiega il successo — anche questo «fulmineo» — che ha attirato a «Semplicissimo» fin dal primo dei suoi «numeri». A parte il settimanale e travolgente carosello delle battute e delle scenette lampo, chi non ha apprezzato la pungente satira del «Fuori programma», la garbata ironia di «Carrellate su Ci-

tella, alla rivista e poi ancora al cinema.

«Tutto sommato, però — dice oggi l'indimenticabile doppiatore di «Olio» — è bene sia finita così. Mi sarebbe scavalato, e non pare, fare la fine che fece un certo baritano mio amico, un tale che dopo ogni concerto non si stancava di ripetere a destra e a sinistra: «Ho notato come la mia voce riempiva la sala?». Finché un giorno, un amico, non gli rispose francamente: «Sì, ho notato. Ho notato che molti spettatori si sono alzati per farle posto...». Una battuta, questa, che sa lontano un miglio di Faele e Ferretti: i due autori-registi di quel condensato di buonumore che è «Semplicissimo».

G. G.

Documentari
giornalistici

«L'ULTIMA CORDATA»



E' un documentario realizzato sul Monte Rosa, nel variante della valle di Gressoney e della Valsesia, da Paolo Valenti. Protagonista è la montagna, con le sue attrazioni, i suoi rischi, le sue avventure, le sue guide. Nella foto: le guide Renzo e Moro, due protagonisti del documentario, che hanno portato il più valido contributo al trasporto degli apparecchi di registrazione ad alta quota. Sullo sfondo il Reia.

Lunedì ore 19 - Secondo Programma

Sabato ore 20,30
Secondo Programma

smarrimento collettivo del senso delle proporzioni, lo scoppio proteotecnico dell'assurdo più o meno assoluto. Accenderla bene e ogni settimana, questa impegnativa girandola, dovrebbe essere, in teoria, piuttosto difficile: ma tanto Faele che il suo collega — i due inseparabili Dioscuri delle nostre onde medie — ci riescono puntualmente e, diciamo pure, con molta disinvoltura. L'umorismo, del resto, quando è buono, costituisce realmente una ridente stazioncina nell'evoluzione intellettuale; una stazioncina alla quale tutti, prima o poi, si fermano. Il che, riferito al caso particolare, spiega il successo — anche questo «fulmineo» — che ha attirato a «Semplicissimo» fin dal primo dei suoi «numeri». A parte il settimanale e travolgente carosello delle battute e delle scenette lampo, chi non ha apprezzato la pungente satira del «Fuori programma», la garbata ironia di «Carrellate su Ci-

SPIN 1-A-6°

GRANDE CONCORSO

8

PIATTI d'ORO TRIMCASA

Concorso int. Miniat. N. 36785 del 9-9-1953

TERZO PROGRAMMA

Il "Saul,, di Vittorio Alfieri a 150 anni dalla morte del poeta



Vittorio Alfieri nel ritratto del pittore francese F. S. Fabre

Si compiono quest'autunno centocinquant'anni dalla morte di Vittorio Alfieri, avvenuta l'8 ottobre del 1803. e il Terzo Programma commemora la data con due trasmissioni: l'una, curata da Arnaldo Bovelli, riepliega la fortuna del poeta e, attraverso la lettura di alcune rime, traccia un ritratto dell'uomo; nell'altra si esegue il

**Giovedì e Venerdì
ore 21
Terzo Programma**

Saul, il capolavoro dello scrittore di tragedie, il suo codice estetico e morale.

Negli ultimi anni, gli studi sull'Alfieri si sono venuti intensificando, e l'interpretazione si è evoluta secondo l'evolversi degli strumenti critici e filologici. La figura eroica e carica di accentuazioni nazionalistiche che troviamo nei saggi risorgimentali si modifica, in anni più recenti, diventando esemplare di un individualismo tipicamente contemporaneo; mentre la critica del dopoguerra indaga soprattutto i rapporti



Memo Benassi (Saul) ed Enrica Corti (Micol) durante una prova al microfono della tragedia alfieriana (Foto Giacomolombi)

tra l'Alfieri e la cultura del suo tempo, la sua azione nel delicato passaggio tra civiltà settecentesca e civiltà ottocentista, tra illuminismo e romanticismo. Per il De Sanctis, l'Alfieri è una « statua gigante e solitaria col dito minaccioso » (nel cap. XX della Storia); per il Momigliano « un temperamento giovanile, di una giovanilità eternamente romantica »; per l'Apollonio, un orditore di favole fantastiche essenzialmente ben diverso da quel programmatico banditore di intenzioni politiche che altri vi vuole scorgere. Ma per queste, e per tutte le altre interpretazioni intermedie, è bene consultare un'opera recente: *Carnvalo Cappuccio. La critica alfieriana, Firenze, 1951*. In questi tempi di revisione e rilettura dell'Alfieri e mentre procede alacre l'edizione critica delle Opere (Asti, Cusa d'Alfieri: il piano comprende venti volumi, di cui quattro già pubblicati), la trasmissione appare quindi utile come compendio e aggiornamento; e anche, perché no?, come invito.

Quanto al *Saul*, nessun'altra opera esprime con altrettanta fermezza e intensità il mondo psicologico e fantastico dell'Alfieri. I suoi personaggi sopravvanzano sempre le misure della comune umanità, ma in *Saul*, come ha notato acutamente il Momigliano, « si raccolgono i sentimenti misurati sparsi nelle altre opere. Egli è feroco, indagatore, geloso e superbo della propria regalità, come Filippo, ma innalzato da un più eroico decoro; è sconvolto come

Cittennestra, Polinice, Oreste, come i personaggi greci, da un sentimento quasi fatale che lo circonda dell'atmosfera caratteristica di tutte le buone tragedie alfieriane; è travolto da ire d'origine arcana come il sentimento di Mirra, lui, nel momento di luridità, una suggestione magnanima superiore a tutti gli eroi più turchi dell'Alfieri ». Questi elementi, l'incontro di tanti temi e di tante risonanze spirituali, danno alla tragedia di *Saul* un andamento complesso e tumultuoso, e alla sua voce vibranti di una profondità che raramente l'Alfieri (spesso duro e lusingato nel movimento) tocca altrove.

Il conflitto che *Saul* deve sostenere è con se stesso, tutto interiore e perciò nutrito da un odio che l'azione o la confessione non possono diluire: la libertà per cui il vecchio re ebreo combatte non è di ordine politico o morale, è di ordine religioso e metafisico, ed è proprio il riflesso di questa suprema sfera dell'anima che riempie la tragedia di bagliori e di echi. Ciò che avviene intorno a *Saul* conta non in sé, ma per le sue conseguenze intime: la sventura del re può essere la salvezza dell'uomo, la sconfitta del soldato è la liberazione del santo. Proprio per questa impostazione religiosa, il *Saul* è la tragedia in cui la poesia dell'Alfieri è più libera e può volare più alta: perciò, in un omaggio al poeta, il *Saul* costituisce la testimonianza più efficace.

A. R.

"HOMO GASTRONOMICUS,"



Una sintesi radiofonica dell'« homo gastronomicus », a cura di Gino Tani e Gastone Da Venezia, dedica il Terzo Programma al buongustaio. Nella prima trasmissione (giovedì alle 22,25) verrà delineata la figura dell'« homo gastronomicus » attraverso i tempi e nelle prefasi fondamentali che caratterizzano la sua storia: voracità, ghiottoneria, buon gusto. Nella seconda trasmissione (giovedì 29): sarà tracciato il profilo del gastronomo ideale, nella persona di Brillat-Savarin, autore de « La fisiologia del Gusto », e saranno presentati, dal « Peccati di Vecchiezza » di Gioacchino Rossini, gli « Hors d'oeuvre » musicali assolutamente inediti. Nella foto, « Il banchetto », dipinto di Jakob Jordaens. (Per gentile concessione della Libreria Antiquaria Bourlot di Torino)

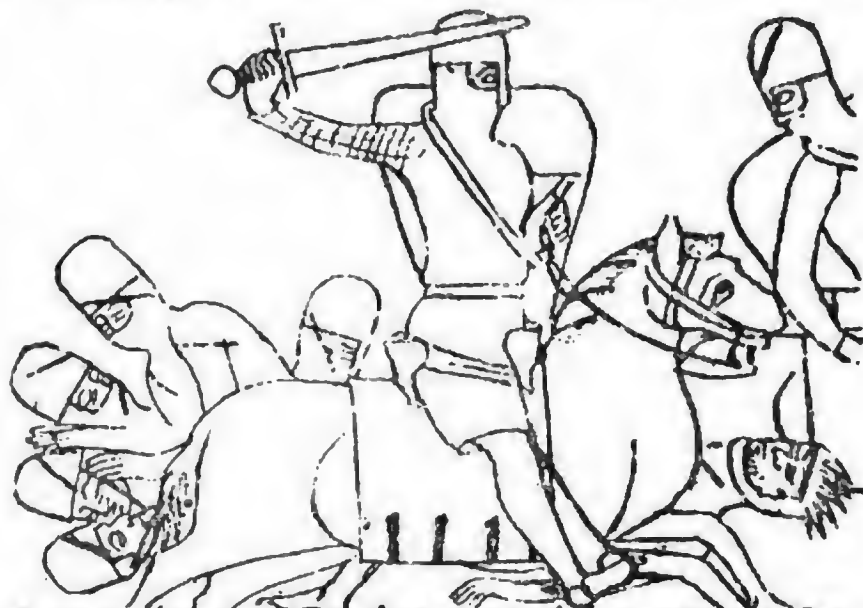
LETTERATURA MEDIEVALE

I POEMI DELLA VECCHIA EUROPA

A i «Poemi della vecchia Europa» è stato intitolato il ciclo di trasmissioni che, iniziando quest'ottobre, si articolerà con la Chanson de Roland, presentando, nel corso del quarto trimestre, i più famosi e i più significativi monumenti letterari dell'alto Medio Evo.

Forse, guardando a questi antichi testi con diversa prospettiva, si sarebbe potuto, egualmente bene, intitolare il ciclo i Poemi della giovane Europa. Essi infatti sono espressione di una società che, lungi dall'essere stanca e decadente, aveva come sue caratteristiche — pregiate e difetti ad un tempo — l'accorbidità, l'impeto, l'ingenuità; tratti che s'accompagnano per solito all'età giovanile dell'uomo.

L'Europa, rinata dopo la catastrofe di Roma, aveva giovane, sì, la bolla dell'anno mille, ma non aveva ancora raggiunto l'età della piena riflessione. In quel mondo, e per conseguenza in questi poemi che di quel mondo sono specchio, non s'era ancora insinuato il fermento eccitante, ma sconcertante della critica. La religione coincide col misticismo o con una sorta di epica mitologica, la dignità umana con l'ideale di cavalleria e col concetto dell'eroe serido; l'amore con le sublimazioni metafisiche o con gli astratti ricettari della «cortesia». D'altra parte, a questi stadi assoluti verso la pura idealità, fanno riscontro stadi altrettanto assoluti verso i sensi e la materia. Tra questi due poli di idealismo e materialismo, di bene e di male, di Dio e di Satana, è continuamente sospeso il mondo medievale. Qui è la sua dialettica e il suo dramma; qui è la sua forza e, in un certo senso, l'attrazione o l'uni sua poetica. Il simbolo, il mito, l'ideale dominativo, sono l'ornamento del poeta che nell'ostentazione e nella ripetizione di questi termini a volte si avvicina, o addirittura sprofonda nel ridicolo



Si non dan mal. reche lam di hunte. Si riefen

L'eroe Turpin in combattimento. Miniatra del Rolandlied (XII sec.), da un codice dell'Università di Heidelberg.

mo poi sempre si anima e si riscalda proprio per quella fede entusiasta nei suoi pastori, per quella ingenuità che dà alle cose una sua logica interna, più convincente spesso d'ogni razionale ripensamento. E' lo forza nascente di una poesia che, se non conosce ancora le estreme raffinatezze della tecnica, se non si appoggia a una solida costruzione di pensiero, ha però in sé il fascino di un istintivo canto giovanile, l'incomparabile suggestività di una primitiva melopea.

Avvicinare, nei limiti del

possibile, gli ascoltatori a questo mondo così eterogeneo e lontano dal nostro d'oggi, è lo scopo che questo ciclo si pro-

Prima trasmissione:
«La canzone di Orlando»
Lunedì ore 21
Terzo Programma

pone di raggiungere. Le difficoltà di una tale impresa sono tutt'altro che lievi. La prima e la più immediata — per non citarne che una

sola — è quella delle traduzioni. Difficoltà d'ordine generale, questa, ma che qui trova la sua esasperazione a causa della lingua (sia essa l'antico tedesco, il sassone, la lingua d'oïl o il castigliano antico) la cui povertà di articolazioni, la cui estrema nudità, sponendosi a forme metriche altrettanto primitive ed elementari, va decisamente impostata su un senso istintivo del ritmo, finisce per conferire al linguaggio una sua inimitabile e irripetibile efficacia. Di fronte a queste opere si è, come non

mai, condannati all'approssimazione, e d'altra parte ogni tentativo, per quanto pentito o coscienzioso, di riprodurre certi ritmi e certe cadenze, non è finora riuscito, saranno tentati di approssimare che non doveva riuscire.

Il ciclo che, come si è detto, inizia con la Chanson de Roland, comprenderà testi su nordici che vedutini, presentati da studiosi di chiara fama, e si articolerà su sequenti titoli: Roman de la Rose - Tristano e Isotta - Cid - Epica animaliera - Beowulf - Nibelunghi - Parzival - Edda - Saghe. Ogni trasmissione cercherà, se e in quanto lo consentano i testi e gli eventuali documenti reperibili, di ricostruire la società e il clima particolare da cui l'opera è scaturita. Speciale cura sarà posta, inoltre, nella definizione dei limiti e delle differenze esistenti fra mondo nordico e mondo neolatino: i due arcaici tronchi della cui fusione nascerà, alcuni secoli più tardi, il nuovo concetto di Europa come unità spirituale e culturale.

Quanto al testo che forma oggetto della prima trasmissione, il suo valore — più che storico e documentario — è essenzialmente poetico. Scritto circa tre secoli dopo gli avvenimenti che narra, la Chanson de Roland raccoglie motivi storico-legendari (Re Carlo e la sua epopea) ed elementi positivi di costume (il feudalesimo, lo spirito di crociata) e fusa gli uni e gli altri in una nuova epopea che subito valicò i confini del mondo francese, o comunque, romanzo, per diventare patrimonio comune di tutta l'Europa. La fortuna diffusa e prolungata della leggenda, le sue involuzioni e contaminazioni, così strettamente legate allo sviluppo sociale e letterario dell'Europa, fanno dell'epopea valandana uno dei risvolti più interessanti e caratteristici nella storia della nostra civiltà dall'XI al XVI secolo.

GIORGIO BRUNACCI

LE OPERE ORGANISTICHE DI GEROLAMO FRESCOBALDI

Gerolamo Frescobaldi (Ferrara, settembre 1583-Roma, 1° marzo 1643) è ancor oggi allineato tra i grandi musicisti più per il prestigio generico del nome, che per una reale conoscenza dell'opera; e il fatto può apparire anche più singolare, se si pensa che egli è il primo creatore di

Mercoledì ore 22,05
Terzo Programma

genio di quel linguaggio strumentale che tanta fortuna doveva avere nello svolgimento della musicalità dei secoli moderni. Contemporaneo del Monteverdi e creatore di non minore forza fantastica, il Frescobaldi riempie i primi decenni del Seicento con gli echi di una rinomanza universale; i discepoli stranieri prolungarono e resero fecondo in tutta Europa l'alto insegnamento direttamente ricevuto

dal maestro. Anche in una breve nota non ci si può sottrarre all'obbligo di ricordare la fama di virtuoso insuperabile che egli ebbe fra i contemporanei: le testimonianze sono tali infatti da additarlo come uno dei rappresentanti più insigni dell'arte dell'esecuzione in ogni tempo. E quando l'artista per tale ragione acclamato si presenta appena venticinquenne con le prime opere a stampa, il suo abecce di compositore pare improvvisabile: come se tutte le tappe di preparazione e di formazione fossero di colpo bruciate ed il primo punto d'arrivo fosse già la rivelazione di quella maturità che è propria soltanto dei maestri.

Nell'opinione corrente Parte frescobaldiana è per lo più considerata difficile o almeno lontana dal gusto contemporaneo, ma tale soprattutto risulta per la scarsa consuetudine con le musiche che, anche per motivi di indole pratica, non molto di frequente è dato riascoltare nell'autentico timbro degli strumenti — organo e

clavicembalo — per i quali sono state concepite. A ciò deve aggiungersi una più intima ragione, ossia l'austerità della concezione che si esprime in forme — ricercate, canzoni, partite, toccate, versetti e commenti liturgici — tutte appartenenti al primo periodo di affermazione della musica strumentale, divenuta artisticamente autonoma da quella polifonicale sino ad allora dominante. La grandezza di Frescobaldi è stata negli ultimi tempi accertata nei suoi valori stilistici ed artistici; ma se le musiche hanno sempre esercitato un fascino particolare su quanti sono sensibili, per spontaneità o educazione di gusto, alle forme di fantasia più libera e pura, ancora non sono entrate nel circolo secondo di una più ampia conoscenza. Il ritorno alla comprensione dell'arte frescobaldiana, il cui valore non s'appoggia a contingenze di moda, né a motivi di natura occasionale e transitoria, è uno fra i latti compiuti della cultura musicale d'oggi.

Dell'opera organistica di Frescobaldi viene così offerta una presentazione omogenea, non più costretta nei limiti di un disperso concerto a carattere commemorativo, ma realizzata attraverso una scelta di proposte concepite con larghezza, perché da essa sia possibile trarre i lineamenti necessari e ricostruire una personalità ricca di motivi che non si svelano in scorri troppo frettolosi. Ed al conseguimento della più fedele filologia dell'arte frescobaldiana concorre in modo essenziale la riproduzione delle musiche sull'organo; ossia sullo strumento in cui il compositore virtuoso alternò e fuse splendori di tecnica e dolcezza di canto. Dieci anni fa s'è compiuto il trecentenario della morte di Gerolamo Frescobaldi, trascorso fra i lutti della guerra; così questo ciclo ricorda il grande musicista che Ferrara ha degnamente celebrato nello scorso settembre.

LUIGI RONCA



La proclamazione dei vincitori fatta da Henri Barraud, Presidente delle Giurie.



Hans Werner Henze, autore di « Un medico di campagna », a colloquio col Presidente Ridolfi.



Mario Labroca, autore del commento musicale di « Notturno a Cnosso », riceve le congratulazioni di Margherita Carosio.

In onda questa settimana

Un giovane musicista ottimamente quotato, Riccardo Nilsen è un asperlo e versatile letteratissimo. Alessandro Piovesan, sono gli autori dell'opera che ha ottenuto all'Italia il massimo riconoscimento nella grande competizione radiofonica internazionale conclusasi in questi giorni a Palermo.

Il testo de *La via di Colombo* — così è intitolato il lavoro — è stato elaborato dal Piovesan sulla traccia di una bellissima pagina di Massimo Bontempelli, un racconto che si trova al secondo posto del

Mercoledì ore 21
Programma Nazionale

la trilogia *Giro del sole*, pubblicata nel 1941. Il racconto è tra i più vividi documenti del pensiero e della stile narrativo dello scrittore. La tendenza, o meglio l'aspirazione del Bontempelli volta a trasferire su di un piano simbolico e allegorico le gesta dell'uomo, sia essa grande e piccolo glorioso o umile, è qui realizzata in pieno. Quale era la vera Via di Colombo? Quale la via che poteva consacrare la grandezza dell'impresa umana in quella ben più splendente dell'impresa divina? La vera via era quella che — avvenuta la conquista — avrebbe potuto portare l'uomo, l'eroe, a liberarsi d'ogni incantesimo o sollecitazione terrena, al cospetto della Montagna del Purgatorio. Cristoforo Colombo, allorché avesse intuito che

“La via di

la nuova terra era certa e prossima avrebbe dovuto arruolarsi egli il forte, il puro eroe, avrebbe dovuto rompere e lasciare agli altri, a quelli che l'avevano seguito nella impresa, a re e a pretenti che ne aspettavano l'esplo di lontano, tutto il peso delle colpe e dei peccati che, inevitabilmente, la scoperta stessa della nuova terra avrebbe portato con sé. Perché, per gli uomini, la scoperta della nuova terra avrebbe certamente significato «errore», e l'eroe voleva dire sangue, odio mortale, perversione.

Ed ecco come nella trama del Bontempelli ridotta per la radio dal Piovesan, tali significati sono trattati e trattati. La cavalletta di Colombo la *Senza ritorno* e da oltre un mese in viaggio per l'oceano ancora ignando una notte penitente nella cabina di Cristoforo Colombo in misteriosi personaggi e a lui si presenta come Garzia Martinez. Confessa il esser un labirinto clandestino, mente perché egli è certo di incontrare, lungo la rotta che percorre le caravelle, la Montagna del Purgatorio. E' chiaro che questa personaggio sta a simbolizzare e a simbolizzare la temuta medievale desunta dalle parole dell'Ulisse disteso, con le quali gli scienziati e i filosofi cattolici dei due primi secoli del secondo millennio erano soliti

interpretare i dogmi della filosofia ellenica. Alla perentoria asserzione di Garzia Martinez Cristoforo Colombo rimane interdetto. E così insiste Martinez: la vera via che Colombo deve seguire è quella che, passata le Colonne d'Ercole, porterà alla Montagna del Purgatorio, la montagna sulla quale l'uomo deve espiare i suoi peccati. Quando le caravelle entreranno nel mare che bagna questa montagna, Garzia Martinez si butterà a nuoto per raggiungerla e per disincantarsi da tutto. Anche Colombo dovrà seguirlo in questa avventura. Anche lui dovrà abbandonare le sue navi e i suoi marinai ormai in vista del nuovo continente.

Colombo pensa di avere davanti un pazzo e, quando gli chiede di spiegarsi meglio, Garzia scoteva apertamente che la sua impresa, quella che Colombo sta combattendo con tutto il suo coraggio e tutte le sue forze ha per scopo finale la sua esca: sotto il segno della Croce di Cristo si nascondono la rapina, la ricchezza mancata dell'oro e dell'impossibile paradiso terrestre. Colombo medita su queste parole, e la sua meditazione si accompagna alle sofferenze del viaggio che non ha mai fine e che è sempre più duro: il viaggio che fa impazzire la furia e l'ago magnetico. Ma Colombo ha

Un prodotto della più avanzata tecnologia cronistica, correto e filtrato da molti « successi di spinta con postezza classica, testimonianza esemplare di quella che possono essere le suscettibilità evocative del documentario radiofonico quando se ne sia, come qui, perfettamente intesa la natura e si padroneggi con assoluta sicurezza il mezzo tecnico. *Notturno a Cnosso*: filologia e poesia al servizio della cronaca e non umiliate dalla sede (inconsueta in cui sono chiamati a svolgersi ma, anzi, fornite da essa di una giustificazione nuova e di una rinnovata modernità di qualità.

«... Flacciamo i venti, e ne la Creta andiamo», col vaticinio dei versi di Virgilio ov'è narrato l'approdo di Enea e del suoi compagni in fuga da Troia distrutta, i due autori della breve opera scendono dalla nave a riva, poco lontano dalle rovine di Cnosso minoica. Il pescatore che l'ha trovatoti dalla nave sulle spiagge li affida a un ragazzo, Manoli, che lascia il suo peggio di capre per guidarli su pel sentiero sassoso. Un uovo porta il magnetofono del radiocronista il quale, nel frattempo, ha registrato e seguirli a registrare le varie fasi del viaggio. Accompagnati dal ragazzo i visitatori entrano ora nella dissepolti reggia di Minosse che, al chiarore della lu-

“Notturno

na, rivela i piani e i volumi della sua immensa architettura. Scesi alla sola dove si conserva ancora intatto il trono di Minosse, Manoli è invitato — con ilare condiscendenza a un gusto bizzarro — a prendere posto sul seggio del « primo legislatore delle genti » e intanto il narratore gli rievoca il mito del Minotauro e la congiura ordita da Arianna per uccidere, con Dedalo e Teseo, il mostro divoratore di fanciulle e giovanetti. Il racconto, appena accennato, viene interrotto dai passi precipitosi del ragazzo in corsa attraverso l'intrico di stanze ond'è formato il Labirinto. La lieta fuga di Manoli ricorda l'antica danza che Dedalo inventò per esprimere gli avvolgimenti della sua costruzione, e i diversi passaggi son realizzati con l'ecceggiare delle voci ora vicine e ora lontane che ricreano le distanze a sequenza i ritorni obbligati dell'immenso meandro.

Manoli s'arresta davanti a un affresco jamosa, scopre correndo il simbolo minoico della doppia scure incisa dovunque nel palazzo, offre pretesto al narratore di accennare alla distruzione di Cnosso ed opera

dei Dori e lo guida a parlare della guerra di cui lo spirito distruttore è identificato col Minotauro che sempre risorge ad annullare le opere della giustizia.

Si annuncia l'alba, il gruppo prende la strada del ritorno scandita dalle voci degli ultimi uccelli notturni. Manoli precede i compagni cantando una canzone di pescatori di spugna. A riva li accoglie con la sua barca il pescatore per riaccompagnarli alla nave che, al largo, chiama i passeggeri coi boati della sirena. La breve escursione è finita, la passeggiata nel tempo è tornata al suo punto di partenza. La ripresa musicale che esprime il senso d'una riconquistata pace rotolare il documentario si chiude.

G. G.

G. B. ANGIOLETTI, nato a Milano il 27 novembre 1896, ha diretto alcune riviste letterarie e, per parecchi anni, i settimanali *La Fiera letteraria* e *L'Italia letteraria*. Ha pubblicato una ventina di volumi (narrativa, prosa d'arte, viaggi, critica, saggi), ha collaborato a numerose riviste letterarie italiane e straniere tra

due delle opere premiate

Colombo,,

forza per resistere ancora, e poco prima che un colpo di cannone annunti l'apparizione della terra agognata, Garci si getta in mare anelante di raggiungere la Montagna del Purgatorio. Con lui scompare il mondo di ieri: con la sua fine sorge il mondo nuovo. E la vicenda si chiude con il Salve Regina intonato dai marinai in segno di ringraziamento alla Madre di Dio.

Questa la trama della Via di Colombo, del lavoro che la giuria ha riconosciuto vincitore del Premio Italia 1953. Il compositore Riccardo Nielsen si è valso di questo tema per affermare la sua personalità di musicista moderno pronto ad accogliere i suggerimenti e le risorse di quelli che sono i più efficaci mezzi di narrazione del nostro tempo e, non ultimo, quello radiofonico.

Nielsen è un esponente italiano del movimento dodecatonico e tale era apparso nel suo lavoro più ponderoso l'opera lirale «L'Amante». In questa Via di Colombo, senza deviare dai suoi principi, senza mitigarli, egli riesce a creare delle atmosfere capaci di determinare stati d'animo ben appropriati al linguaggio e alla trama del racconto radiofonico. L'impostazione seriale della sua musica non disturba né offusca nemmeno la chiarezza del procedere radiofonico, sempre in virtù di

quell'equilibrio di impetuosità, è proprio la musica che si rende funzionale e pertanto essenziale, alla completezza dell'opera d'arte.

Tali sono state le constatazioni della giuria, constatazioni che hanno portato alla premiazione della Via di Colombo che si è aggiudicata la vittoria nella massima gara d'arte radiofonica.

P. P.

RICCARDO NIELSEN è nato a Bologna il 3 marzo 1908. Ha studiato a Milano sotto la guida di Carlo Gatti, diplomandosi quindi a Bologna. Le sue composizioni seguono dapprima lo stile cosiddetto neo-classico, applicandosi alle forme strumentali della sinfonia e del concerto.

Vennero in seguito il KCIX Salmo per cam mandolin e quattro pianoforti (1941); la Serenata per tre trombe e trombone; la Musica per archi (1945); il monodramma in un atto L'incubo su testo di Elsa Pratella tratto da una novella di Petrus Borel, rappresentata in prima volta all'XI Festival Internazionale di Venezia, l'11 settembre 1948; i Tre studi su «La via di Colombo» eseguiti la prima volta al XV Festival veneziano nel settembre 1952. Il materiale musicale di questo lavoro, però, è indipendente dall'ul-

tima opera di Nielsen vincitrice del «Premio Italia 1953» La via di Colombo.

Riccardo Nielsen si è pure dedicato a numerose revisioni di musiche antiche per l'esecuzione moderna, quali lo Stabat Mater di D. Scarlatti, Guglielmo d'Aquitania di Pergolesi, la Didone di Crevati, una Suite dall'Ecole suante e il Magnificat pare di Cavalli. La catena di Adone di D. Mazzocchi, la Tancia di J. Melani.

ALESSANDRO PIOVESAN è nato a Venezia il 25 aprile 1908. Ha seguito gli studi musicali di pianoforte, conseguendo il diploma, con Gino Tagliapietra, e di composizione prima con Tagliapietra e quindi con Gian Francesco Malipiero. Dal 1940 è Direttore di Biblioteca musicale, di ruolo; attualmente, di quella del Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia. Ha tenuto l'Ufficio Stampa del Teatro «La Fenice» e della Biennale di Venezia. Dal XVI Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Venezia egli è stato l'organizzatore tecnico.

Alla letteratura Piovesan non si è dedicato specificamente, come invece si è dedicato alla musicologia, scrivendo parecchi articoli e saggi su varie riviste italiane e straniere, e collaborando pure a programmi della Radio Italiana.

Quindi egli si è interessato alle esperienze radiodrammatiche ed ha scritto qualche radiodramma.

condare: tre Quartetti per archi, Trio per piano, violino e cello, Sinfonietta per piccola orchestra, Suite per violino e piano, Sonata per viola e piano, Tre liriche per mezzosoprano e piano, Tre cantate per basso, coro e orchestra, Stabat Mater per soprano, coro e orchestra, opera questa assai nota e largamente eseguita, Sonata per orchestra con pianoforte obbligato, Suite per pianoforte, Tre cantate sulla Pas-

**Mercoledì ore 22 circa
Programma Nazionale**

sione secondo San Giovanni. E' inoltre autore di pregevoli pubblicazioni tra cui un fondamentale studio critico sul Flauto magico di Mozart.

La sua attività di critico musicale, altrettanto intensa, lo pone tra i collaboratori più autorevoli di importanti quotidiani, riviste italiane e straniere, rubriche musicali radiofoniche. Molta parte della sua attività, presentemente svolta nell'ambito dei programmi Rai, è stata dedicata al settore organizzativo della musica; attività esplicata in una quasi ventennale esperienza teatrale, come Sovrintendente al «Maggio Musicale Fiorentino» e come Direttore artistico ai teatri «La Fenice» di Venezia e «La Scala» di Milano.



Riccardo Nielsen, autore della musica di «La via di Colombo», cordialmente intrattenuto da monsignor Marcataio, rappresentante del cardinale Ruffini, arcivescovo di Palermo.



Charles Bertin, autore del «Christophe Colomb», complimentato dopo la proclamazione da Salvino Sernesi.



Henry Reed (a destra), autore di «Le strade di Pompei», e Douglas Cleverdon, realizzatore dell'opera.

a Cnosso,,

le quali New Criticism, diretta da T. S. Eliot. Attualmente collabora al settimanale Il Mondo e al quotidiano La Stampa di Torino. E' stato per quattordici anni all'estero, come direttore di Istituti di cultura italiana (Praga, Parigi, Lugano) e come lettore di letteratura italiana all'Università di Digione e di Besançon. Nel 1948 è entrato alla Radio Italiana, prima come redattore capo e successivamente come Vice-direttore del «Giornale Radio». Attualmente dirige la rassegna culturale L'Approdo trasmessa radiofonicamente ogni settimana e quindi raccolto in fascicoli (trimestrali). E' anche consulente letterario per i vari programmi radiofonici. Per la Radio ha diretto personalmente alcune inchieste, fra le quali una dedicata alla Svizzera e un'altra (di venti trasmissioni) all'Europa occidentale, dopo aver visitato dodici nazioni e raccolto circa duecento interviste con personalità della politica e della cultura. Tale inchiesta è stata poi riassunta nel volume Un europeo d'Italia.

SERGIO ZAVOLI è nato a Ravenna il 21 settembre 1923. Nel 1950 è entrato alla Radio

Italiana, come radiocronista, iniziando la propria carriera con una serie di «reportages» dall'Africa centrale. Successivamente si è dedicato al documentario, interpretando ed elaborando storie di uomini e di ambienti, secondo un genere di racconto radiofonico del tutto nuovo. Ha partecipato alla «Inchiesta in occidente» della Radio Italiana recandosi in Francia, Inghilterra e Irlanda; all'inchiesta su «Le origini della civiltà mediterranea» in Magna Grecia, Sicilia, Grecia e isole dell'Egeo; sull'«Emigrazione italiana» in Brasile. Per i risultati ottenuti nel campo documentaristico, nel 1952 gli venne assegnato il «Microfono d'argento».

MARIO LABROCA è nato a Roma il 22 novembre 1898. Allievo di Respighi e Malipiero, si diplomò in composizione nel 1921. Nell'ambito dell'attività di Casella partecipò a quella rivoluzione del gusto e della pratica musicale che allineò dellittivamente l'Italia nella cultura musicale europea.

Fra le opere sue — prevalentemente di musica da camera, terreno elettivo della sua natura d'artista — sono da ri-

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7.15 Buongiorno - Prev. del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 La radio per i medici

8 Segnale orario - Giornale radio
- Rassegna della stampa italiana
in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi
Trasmissioni locali

9 - SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana

9.30 Spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Cornelio Fabro

9.45 Notiziario del mondo cattolico

10 - Organista Alessandro Esposito

10.15-11 Per le Forze Armate
«IL TASCAPANE», di Brancacci e Verde - Regia di Silvio Gligli

12 - Orchestra diretta da Francesco Ferrari

12.30 Duo Zanotti-Fruti

12.45 Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio

14.15 Libri nuovi: I castigati, di Flora Volpini

14.30 Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli
Trasmissioni locali

15 - Musica operistica

15.45 Complessi caratteristici

16 - RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Stock)

17 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

17.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da ARTURO BASILE
Persico: Notturmo per archi, dall'opera «La bisbetica domata»;
Parodi: Villanella, introduzione e fughetta; R. Bonai: Il miracolo di San Gennaro da «Le Sagre d'Italia»; Porrino: Mondo fondo, suite
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana (Ricordi)

18.15 Risultati e resoconti sportivi e radiocronaca da Lugano del Gran Premio ciclistico Vanini

18.30 Canta Vanja Orlov

18.45 Inchiesta sull'emigrazione italiana in Brasile, di Sergio Zavoli - Seconda trasmissione

19.15 Musica da ballo

19.45 La giornata sportiva

20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Miss Chlorophyll)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori

«Una alta volta»

SCINTILLE

Rivista di Jurgens e D'Alba
Compagnie del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di R. Mantoni (A. Gazzoni e C.)

22 - VOCI DAL MONDO

22.30 Concerto dei premiati al Concorso Internazionale Pianistico «Ferruccio Busoni» 1953

Chopin: Andante spianato e polacca brillante, Pianista Monte Hill Davis, secondo classificato; Albeniz: Malagueña; Turina: La Morena Coqueta, Pianista Esteban Sanchez Herrero, terzo classificato; Liszt: Après une lecture de Dante, Pianista Ella Goldstein, primo classificato

Registrazione effettuata il 9-9-53 nella Sala dei Concerti del Conservatorio «C. Monteverdi» di Bolzano

23.15 Giornale radio
Questo campionato di calcio, commento di E. Danese
Dallo «Chez-Moi» di Firenze - Complesso S. Ciro's

24 Segnale orario - Ultime nottate - Buonenotte

SECONDO PROGRAMMA

8.30 ABBIAMO TRASMESSO

(Parte prima)

10.15 Mattinata in casa

Trasmissione per le lavoratrici a cura di Jacobelli e Totti

10.45 Parla il programmatista

11 - ABBIAMO TRASMESSO

(Parte seconda)

Trasmissioni locali

11.45-12 Sala stampa sport

MERIDIANA

13 Angelini e otto strumenti

(Saturnello Negrini)

13.30 Giornale radio

Il Quartetto Cetra presenta

Gli di un quartetto viaggiatore (Persli)

14-14.30 Gli assi della canzone

Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (ore 14.30)

15 - DOMENICA EXPRESS

con Autostop finale

a cura di Brancacci, Verde e Lafrancesca

POMERIGGIO IN CASA

16 RADIOSCHERMI

Presentazione di colonne sonore

17 - BALLATE CON NOI

Nell'intervallo: Notizie sportive e radiocronaca del Premio Jockey Club dall'Ippodromo di San Siro a Milano

18.30 Il Golfo incantato

Celebri canzoni napoletane

INTERMEZZO

19 Lassatece passà

Numero speciale del «Settimanale di vita cittadina» di Radio Roma

19.30 Voci in armonia

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti
(Chlorodont)

Trasmissioni locali

20 - Segnale orario - Radiosera

20.30 Cinque più cinque

Concorso a premi tra gli ascoltatori

Carlo Dapporto e Marcello Marchesi presentano

IL PETTEGOLO

Regia di Enzo Conzatti
(Chlorodont)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 RADIOCLUB

Incontro con MAURICE CHEVALIER

22 - I grandi successi del mondo
(Lane Rossi)

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva

23 - Il tagliacarte

23.15-23.30 A luci spente

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15.30 L'opera di Fedor M. Dostoevskij, a cura di E. Paci. La vita vivente

16.05 Wolfgang Amadeus Mozart: Eine kleine Nachtmusik K. 525
Orchestra filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan

16.20 Piccola nautologia poetica

Diario d'amore di Matteo Maria Boiardo, a cura di Angelo Romano

16.45 La musica cameristica di Weber

Variazioni su un tema originale op. 9 per pianoforte

Pianista Armando Renzi

Dagli Otto pezzi per pianoforte a quattro mani op. 60

Pianisti: Lya De Barberis e Armando Renzi

17.15 Documentario: Una scuola e un teatro giapponesi

Due momenti radiofonici registrati a Tokio da Luca di Schiena

17.50-18 Parla il programmatista

19.30 Problemi civili: Come intensificare la costruzione degli alloggi

Nello Mazzocchi Alemanni: L'edilizia rurale

19.45 Il Giornale del Terzo: Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera

F. J. Haydn: Quartetto in la maggiore op. 55 n. 1

Esecuzione del «Quartetto Pro Arte»

F. Mendelssohn: Quintetto in si bemolle maggiore op. 87

Esecutori: Matteo Roldi, Luigi Muratori, violini; Aldo Perini, Ludovico Coccon, viola; Giuseppe Selmi, violoncello

21 - Il nido d'amore

Racconto di Ring Lardner - Traduzione di Nora e Anna Messina (Lettura)

21.15 Teatro da camera

L'APOSTROPHE

Commedia musicale in un atto

(dal «Contes drôlatiques» di Honoré de Balzac)

Testo e musica di Jean Françaix

Interpreti principali: Lina Dachary, André Vessières, Aimé Donat

THE JUMPING FROG OF CALAVERAS COUNTY

Opera in un atto da un racconto di Mark Twain

Testo e musica di Lukas Foss

Interpreti principali: Giorgio Tozzi, Anna Brown Schelderup, Filippo Maero

PARTITA A PUGNI

Un'introduzione e tre «rounds»

Testo di Luciano Ceroncini - Musica di Vieri Tosatti

Interpreti principali: Agostino Lazzari, Rolando Panerai

Direttore Nino Sanzogni

Orchestra e coro del Teatro «La Fenice» di Venezia

Registrazione effettuata l'8-9-1953 dal Teatro «La Fenice» di Venezia

in occasione del XVI Festival Internazionale di Musica contemporanea

Nell'interv. (22 circa): L'osservatore dello spettacolo, diretto da C. E. Gadda

Rassegna teatrale, a cura di Carla Terron

Il «Don Giovanni» e «L'Assaro» a Milano, nella regia di Jean Vilar

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 m kc/s 845 pari a n. 955

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Domenica sport - Musiche del mattino

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Musica leggera (R.15 circa)

11 - Musiche di autori polacchi contemporanei

11.45 L'Area di Noè
L'odissea amorosa e la misteriosa morte delle anguille
di Giuseppe Tallarico - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto

12.15 Orchestra diretta da Ernesto Nicolli
Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Robert)
Album musicale
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Cronache d'arte da Firenze, di Renzo Federici - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo
Trasmissioni locali
Previsioni del tempo per i pescatori (16.25)

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Veral

17 - Fantasia folcloristica

17.30 La voce di Londra
Abbiamo visitato per voi Susana

18 - Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti
Duo Pierangeli-Mussato
Joseph Robbione: Sonata romantica per pianoforte e violino: a) Adagio espressivo, b) Recitativo e cadenza, c) Finale (Allegro appassionato)

18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Ermanno Mingazzini: Successi e insuccessi della chirurgia urologica

18.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini

19.15 Gli affari sono gli affari
Indicazioni, congiunture, prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19.30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angiolini - Redattori: Adriano Seroni e Leone Piccioni

20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Mia Chlorophyll)
Trasmissioni locali

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori

VOCI NUOVE

Concerto di musica operistica diretto da Ferruccio Scaglia e con la partecipazione del soprano Margherita Benelli, del mezzosoprano Vittoria Garofalo, del tenore Ermanno Lorenzi e del basso Paolo Wastington

Verdi: «Ivanhoe» - Intenze e tuo creduto; Catalani: Loreley; «Amor celeste ebbrezza»; Verdi: Luisa Miller: «Quando le sare al placido»; Saint-Saëns: Sansone e Dalia; «Sapete per te il mio cor»; Meyerbeer: Roberto il diavolo; «Le rovine sono queste»; Verdi: La traviata; «Addio del passato»; Bellini: Il pirata; «A te o cara»; «Il La sonnambula»; Verdi: Don Carlos; «O don fatale»; Meyerbeer: L'Africana; «O paradiso»; Raito: Melistofele; «Spunta l'aurore pallida»; Rossini: Guglielmo Tell, slancio

Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

22 - Inchiesta sull'emigrazione italiana in Brasile, di Sergio Zavoli - Terza trasmissione

22.30 IL CAVALIER BON TON
Avventure d'un maestro di belle maniere, narrate da Michele Galdieri - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana con Fausto Tommel - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci - Settima puntata
Replay dal Secondo Programma

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

7.30-8 Trasmissioni locali

CASA SERENA

9 IL GIORNO E IL TEMPO

Con o senza ombrello? - Oroscopo - Il buongiorno di... - Svegliati e canta - Venti, quaranta, sessanta - «Da re, mi»

10 - LA DONNA E LA CASA

a cura di Anna Maria Hemagnoli
Mia moglie la pensa così, dialoghi di Vittorio Metz con Lea Padovani e Aroldo Trieri - Finha in tre minuti - Nord-Sud, confidenze fra le ascoltatrici - Piccola cronaca di viaggio - Antimoda - I dischi del buonomore

10.30-11 Romanzo sceneggiato

Kalla
di L. Tolstoj - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Adattamento e regia di Marco Visconti - Terza ed ultima puntata

12.15 Trasmissioni locali

MERIDIANA

13 Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna

Cantano: Vittoria Mongerdi, Giorgio Corbelli, Clara Jalón e Luciano Benvenuto
Lancé-Héban-Légrand: Ladro di cuori; Stagni-Cavallari: E' colpa tua; Cherubini: Se la luna facesse la spia; Devilli-Gordon-Duning: Paula; Luciani-Cherubini: Per un bacio d'amore; Mola: La Macumba; De Torres-Fragna: Inganno; Bonaguidi-Cimatti: Passan le penne nere

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'Indicatore economico

19.45 Il Giornale del Terzo: Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera

D. Cimarosa: Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra
Allegro vivo - Largo - Rondó
Pianista: Marcel e Louis Moyse

Orchestra dell'Associazione Concerti Lamoureux diretta da Eugène Bigot
P. J. Czajkowski: Serenata melanconica
Violonista Jascha Heifetz

Orchestra diretta da Donald Woodnes
Variazioni su un tema poco per violoncello e orchestra
Solista Paul Tortelier

21 - POEMI DELL'EUROPA MEDIEVALE

La canzone di Orlando
a cura di Ruggero Maria Ruggieri e Giorgio Brunacci

21.50 La musica cameristica di Weber

Gran duo concertante per clarinetto e pianoforte op. 45
Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondó allegro
Esecutori: Giacomo Gandini, clarinetto; Armando Renzi, pianoforte
Variazioni op. 28 su una romanza dell'opera «Joseph» di Mehul
per pianoforte
Pianista Armando Renzi

22.25 Nuova generazione

«La rivoluzione verde»

a cura di Carlo Ramacciotti
con la collaborazione di Carlo Borini, Spartaco Marziani, Vincenzo Saba, Giuseppe Mira e Vitaliano Rovigatti

22.55

Claude Debussy
«Iberia» dalle «Images» per orchestra
Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête
Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Ernest Ansermet

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su hf/s 845 pari a n. 305

13.30 Giornale radio

«Ascoltate questa sera...»

Cinque ragazzi fra le nuvole
Cantano i Radio Boys

14 - Galleria del sorriso

Il lupo di mare,
con Raimondo Vianello
(Simmenthal)

Canzoni in voga
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Magiche visioni

15 - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

Rapsodia

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Il libro delle meraviglie - Pianista Lea Carliano Silvestri - Dedicato a Django Reinhardt - Il tesoretto

17 - VIETATO AI MAGGIORI DI VENT'ANNI

18 - Giornale radio

LE DUE ETA'

Orchestra melodica diretta da Guido Cerquini - I pattini d'argento, romanzo per i ragazzi di M. Mapes Dodge - Adattamento di G. D. Giagni - Regia di Alberto Casella (Terza puntata)
Trasmissioni locali (ore 18,30)

INTERMEZZO

19 L'ultima cordata

Documentari giornalistici di Paolo Valenti
Trasmissioni locali

19.30 Parata di successi

Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)

20 - Segnale orario - Radiosera

20.30 Cinque più cinque

Concorso a premi tra gli ascoltatori
Due voci per cantare
Carla Boni e Gino Latella (Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 Patroscenico del Secondo Programma

EVI MALTAGLIATI e CARLO D'ANGELO in

L'AQUILA
A DUE TESTE

Tre atti di JEAN COCTEAU
La regina Eni Maltagliati
Starzabao Carlo D'Angelo
Edith De Begg Adriana Parron
Felix duca di Willenstein

Il conte di Foehn Aldo Silvani
Regia di Guglielmo Morandi
(Vecchia Romagna Buton Brandy)

Al termine: Ultime notizie

23-23.30 Siparietto
A luci aperte

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2, Bressanone, Merano)
- 12,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2, L'Aquila)
- 12,10 Corriere delle Marche (Ancona 2, Ascoli Piceno)
- 12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria, Aosta, Biella, Cuneo, Torino 2, Torino MF II)
- 12,25 Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,25 Chiamata marittima, Listino Borsa valori di Venezia (Udine, Venezia 2, Verona 2, Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2, Bressanone, Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria, Aosta, Biella, Cuneo, Milano 1, Monte Penice MF II, Torino 2, Torino MF II, Udine, Venezia 2, Verona 2, Vicenza)
- Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2, Arezzo, Pisa, Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2, La Spezia, Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- Notiziario della Sardegna (Cagliari 1, Sassari 2)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti

- (Bolzano 2, Bressanone, Merano, Trento)
- 12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2, Catanzaro, Catania 2, Napoli 2, Palermo 2, Roma 2, Reggio Calabria, Salerno, Sassari 2)
- Notiziario piemontese (Alessandria, Aosta, Biella, Cuneo, Monte Penice MF II, Torino 2, Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine, Venezia 2, Verona 2, Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Panorama sportivo (Gulani, Iustri) - 13,50 Musica da camera, Lissi: « Rapsodia ungherese numero 2 » - 14 Giornale radio - 14,10-14,20 Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 2)
- 14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1, Brindisi, Foggia, Lecce, Potenza, Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Li-

- stino Borsa di Napoli (Napoli 1, Cosenza, Catanzaro, Messina)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catanzaro, Catania 1, Palermo 1)
- 14,40 Trasmissione in ladino (Bolzano 1)
- 14,45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizia di Napoli (Napoli 1)
- 16,20 Chiamata marittima (Genova 1, Napoli 1)
- 18,30 Programma autolesino in lingua tedesca - Ferdinand Cap: « In den Labormotoren der Natur » - Kaspermann: « Von Bach und Beethoven » - Karstner: « Maria Cristina Mohr » - J. S. Bach: « Toccata in E-Moll » - L. v. Beethoven: « Sonate in E-Dur Op. 10/3 » - Tautzmann: « Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2, Bressanone, Merano)
- 19 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 2, Palermo 2)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2, Bressanone, Merano, Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 2, Palermo 2)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

TRIESTE

- 7 Giunastria da camera, 7,10 Calendario. Libro di casa, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45 Musica del mattino, 8,10 Previsioni del tempo, bollettino meteorologico, 8,15-9 Musica leggera, 11,30 Musica operettistica, 12,15 Orchestra Nicelli, 12,50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,25 Appuntamento del lunedì, 14 Asci della rivista: Tina De Mola, 14,15 Terza pagina, 14,25 Segnalibro, 14,50 Puntino contro punto, cronache musicali di G. Vignolo, 15 Listino Borsa, 17,30 Le fiabe di nonna Clarabella, 17,45 Canto il Quartetto Cetra, 18 Giornale radio, Le opinioni degli altri, 18,20 Musica da ballo, 19 Saper ascoltare, a cura di Vito Levi, 19,45 Il punto al campionato di calcio, al microfono Mario Grassi, 19,50 Breviporti, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,30 El campanon, settimanale di vita triestina, 21,05 Voci nuove, concerto di musica operettistica diretto da F. Scaglia (Pr.

Nadice), 22,15 Documentario sulla emigrazione, 22,30 Il Cavaliere Bon Ton, avventata di un maestro di belle maniere, narrata da Michele Galkier, Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana, con Fausto Tommelli, Orchestra diretta da Mario Corbelli, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.

Estere

ALGERIA

- 19,30 Notiziario, 19,45 Varietà, 20,10 Dischi, 20,55 Notiziario, 21,15 Musica varia, 22,15 Concerto diretto da Marius Mirouze, Vivaldi: Concerto « La Notte »; Mozart: Nonna sinfonia in do maggiore K. 73; Beethoven: Mazurka; Ravel: Parata per una infante defunta; Prokofiev: Pierino e il lupo, 22,35 Musica melodica, 23,50-24 Notiziario

ANDORRA

- 19,30 Musica da ballo, 20,10 Canto Ettore Amburn, 20,21 Dischi, 20,54 Bar musicale, 21 Dischi, 21,45 Varietà, 21 l'anta Kathi Pia, 22,15 Concerto per gli ascoltatori di Italia Andorra, 22,30 Voci nuove, 22,40 Music-hall, 23,30-2 Musica varia.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,30 Notiziario, 20 Concerto diretto da Alberto Bende (violista programmatore Michaux), Mozart, Così fan tutte,

ouverture; Schubert: Quinto sinfonia; Ravel: a) Valse nobles et sentimentales, b) Sérénade; Casella: Paduanella, 21,45 « Il signor sorbettatore » di Amedeo Ponzio e di Pierre Belpois con testi italiani di Ponzio, 22,50 « I noccioli di Canterbury », di G. Chénier, 23,46-24 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

- 19,35 A voi piacere, 20 Notiziario, 20,30 Varietà di canzoni, 21 La storia di Venezia, 21,15 Elton John: The ballad of the Mollie Doe, 22,15-22,45 Jazz.

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19,28 La fanfolla Italiana, 19,38 Arguzia Don Baker, 19,55 Notiziario, 20,30 Venti domande, 21 Dischi, 21,30 Canzoni nuove, 21,45 World, 22 Notiziario, 22,05 Musica richiesta, 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

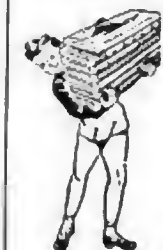
AMBURGO

- 19 Notiziario, 19,15 Parla Berlino, 19,30 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (soltanto violonista Gullu Busch), Haydn: Sinfonia in re maggiore n. 96 (Le infante); Schubert: Concerto in re minore per violino e orchestra op. 47; Stravinsky: Le sacre du printemps, 21,45 Notiziario, 22 Dischi musicali di politica, 22,10 Programma notturno: Natura mitica e arguzia, 1) Fiabe brasiliane su unimall, 2) Camping 1953, a cura di Ulrich Kuby, 23,30 Rian Kanten e la sua orchestra, 24 Ultimo notiziario, 0,15 Parla Berlino, 0,30 Musica da ballo, 1 Bollettino del mare, 1,15 Musica fino al mattino



ESPRESSO BONOMELLI
neri e calmi - seni belli

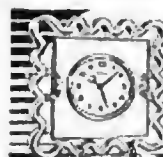
E PIU' DI UNA COMUNE CAMOMILLA



SCAMPOLI

L'attività umana è sempre disposta a nuovi passi e nuove conquiste. E' per questo che noi, per unire l'arte e la tecnica, abbiamo creato il **TESSUTO DEI MIGLIORI LANIFICI** per abiti e pantaloni da uomo e tulle per donne in tagli di 3 metri classici a lire 7.600 - 8.350 - 9.150 - 12.600 al taglio (temperatura completa L. 200) inconfondibile, federe complete per cuscini.

SOCIETA' TESCO - Via Nizza, 57 - Torino



Un fine ornamento per la vostra casa, il miglior regalo per i vostri amici a un prezzo onesto e accessibile a tutti.



CREAZIONI • italora • BREVETTI

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Notiziario, 18,30 Varietà, 19,30 Musica varia, 20,30 e Venti domande, 21 Notiziario, 21,15 « Enrico V » di W. Shakespeare, 23,15-23,18 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Notiziario, 19,30 « Viaggio nello spazio », racconto del futuro; primo episodio, 20 Dischi, 21 « Sincerità », di Warwick Deeping; quarta parte, 21,30 Varietà, 22 Notiziario, 22,20 Documentario, 22,35 Orchestra Fird Harley, 23,05 Romanzo sceneggiato, 23,20 Musica leggera, 23,56-24 Notiziario

ONDE CORTE

- 6 James Mundy al pianoforte, 7,30 « Palestrina », sferma e notturna, 8,30 Canzoni popolari, 11,30 Musica varia, 12,30 Musica da ballo, 13,15 Quartetto Monte Liller, 14,15 Commedia di Joseph Kessel, 15,15 Orchestra Fred Harley, 16,30 Dischi di Maria Bonafant, 17,30 Musica da ballo, 18,30 Varietà, 19,30 Concerto diretto da Stanford Robinson, 20,30 « Il Coraro », ouverture; Ravel: Sinfonia n. 2 in re maggiore, 21,15 Musica melodica, 21,30 Concerto in onore della Regina Elisabetta diretto da Charles Mackerras, 22,45 Trin Joe Kaye, 23,45 Parata musicale

SVIZZERA

BEROMUNSTER

- 19 « Giuseppe in Berlino », tre lettere dallo « Storie della Bibbia » di Martin Reform-Schwarzbach, 19,30 Notiziario, 20 del tempo, 20 Concerto di musica richiesta, 20,30 La nostra linea della lettera, 20,45 Concerto di musica richiesta (sorella part), 21 Racconti italiani, 21,40 Un po' di musica, 22,10 La navigazione svizzera di alto mare, 22,15 Notiziario, 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero, 22,30-23 Musica contemporanea per violino.

MONTECENERI

- 7,15-7,45 Notiziario e musica varia, 12,30 Notiziario, 12,40 Vespertini di musica, 13,10 Canzoni e melodie, 13,30-14 Compositi di esecutori canadesi, 16,30 Musica belga diretta da Omar Navio, 17,30 Violista Walter Jeddinghaus, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,30 Pomeriggio di melodie classiche, 20 « I fratelli Castiglioni », tre atti di Al-

berto Colantoni, 22 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20 Intervento clinico, 22,40-23 Melodie al pianoforte.

SOTTENS

- 19,15 Notiziario, 19,40 Seren Ammann e i suoi solisti, 20,15 « La notte in questi giorni », di Georges Hoffmann, 20,55 Varietà pubblica, 22 Melodie e pezzi ritratti, 22,30 Notiziario, 22,45-23,15 Musica melodica.



ha sempre 20 anni

l'acqua alabastrina rassoda, imbianca e rende liscia la carnagione come alabastro. Elimina le rughe, borse pilonali e qualsiasi impurità della pelle. Socialmente indicata contro la pelle grassa, naso lucido, punti neri, acne, brufoli e pori dilatati del viso.

vent'anni di continuo successo | rifiutata le imitazioni |

acqua
ALABASTRINA

In tutte le profumerie e farmacie a intero
voglio di L. 700.- a bott. OTTAVIO BARETTI
Piazza S. Olyva, 9 - PALERMO

VECCHIA ROMAGNA

BUTON

fine inimitabile Brandy

Vi invita ad ascoltare la trasmissione della commedia
L'AQUILA A DUE TESTE
questa sera alle ore 21 sul Secondo Programma

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - L'anzoni (8,15 circa)

8.45 9 La comunità umana - Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 - Musica da camera

11.45 L'Area di Noté
Il gatto, questo sconosciuto di Giuseppe Tallarico - Adattamento radiofonico di G. A. Rossi - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto

12.15 Veltrina di Piedigrotta 1953
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manfredi e Roberti)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie del rimboli

14.15-14.30 Art. plastiche e figurative, a cura di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
Trasmissioni locali

Previsioni del tempo per i pescatori (18,25)

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

17 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

17.30 «Ai vostri ordini»
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 - Orchestra diretta da Ernesto Nicolli

Cantano Sergio d'Alba, Maura Guy, Maria Lisa, Attilio Bossio e Emma Joffi
Cavallero-Torriglia: Via del ritorno; Astro-Mari-Falpo-De Arcangelo: Da me...; Astro-Mari-Bonanno: Dottore in lettere; Rampoldi-Parravicini: No, non parlar; Morbelli-Chiochio: Con la luna per traverso; Locatelli-Bergamini: Amore lontano; Lazzeretti-Majetti: Non amerò che te; Filibello-Nicelli: Notte tragica; De Chirico: Studio in samba

18.30 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni paese

18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera
Cherubini-Martinielli: Johanna (Inda); Galdieri-Franchini: Ho trovato l'amore; Testoni-Fucilli: Besame, Carmen; Ellington: Mood indigo

Negli intervalli comunicati commerciali

(La canzone del giorno (Miss Chiorophylli)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori

IL VIAGGIO DEL
SIGNOR PERRICHON

di Eugène Labiche e Edmond Martin - Traduzione ed adattamento in due tempi di Mario Mattolini e Mauro Pezzati - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana, con la partecipazione di Camillo Pilotto
Il signor Perrichon Camillo Pilotto
La signora Perrichon Wanda Pasquini

Enrichetta Anna Mistrucchi
Amando Des Roches

Dantele Savary Fernando Farese
Il mago Mainieu Franco Luzzi
Majorin Tino Eder
Lalbergatore Rodolfo Martini

Regia di Umberto Benedetto

22.45 Orchestra diretta da Cesare Gallino

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8 Trasmissioni locali

CASA SERENA

9 IL GIORNO E IL TEMPO

Con o senza ombrello? - Oroscopo - Il buongiorno di... - Svegliati e conta - Venti, quaranta, sessanta - «Da, te, mi»

10 - LA DONNA E LA CASA

a cura di Anna Maria Romagnoli
Mia moglie la pensa così, dialoghi di Vittorio Metz con Lea Padovani e Aroldo Tiersi - L'abito per... - Un palmo di giardino - La madre della sposa, monologhi di Rina Franchetti - La moglie di Trimalcone, storia della gastronomia - La lettera del giorno

10.45-11 Incontri nel passato
Le mura di Gerico

12.15 Trasmissioni locali

MERIDIANA

13 Musiche in celluloide
Ricordate questi film?

13.30 Giornale radio
Ascoltate questa sera...
La voce di Julia de Palma

14 - Galleria del sorriso

Il tipo di mare, con Raimondo Vianello (Simmenthal)

Shep Field e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Prime visioni

Panorama della produzione cinematografica, di Franco Calderoli

Musica a soggetto
Il cielo

15 - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

Rapsodia

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Un libro per voi - Tre arie, tre canzoni - Saluti dall'Estremo Oriente - Jazz panorama, a cura di Piccoli e Morgan

17 - I RICORDI DI RICORDI

a cura di Ermete Liberati

18 - Giornale radio

LE DUE ETA'

Angelini e otto strimacci - Nonno Altomaro, non essere avaro, radiottaba per i ragazzi, di Mario Pampel - Regia di Umberto Benedetto - Divagazioni di pinnieri
Trasmissioni locali (ore 18,30)

INTERMEZZO

19 Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli
Trasmissioni locali

19.30 Cartoline dai Tropici
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)

20 - Segnale orario - Radiosera

20.30 Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

INVITO ALLA
CANZONE

con le orchestre dirette da Angelini e da Carlo Savina
Presentazione di Walter Marchese (Salpo Oren)

21.30 LA GIRAFFA

22 - Abat-jour

22.15 Ultime notizie

I CONCERTI DEL SECONDO
PROGRAMMA

Direttore Fernando Previtali
Gemini: Concerto grosso op. 3 n. 2: a) Largo e staccato - Allegro, b) Adagio, c) Allegro; Liszt: Les Préludes, poema sinfonico; Berlioz: Romeo e Giulietta, scherzo della regina Mab; Strauss: Danza dei sette veli
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

23-23.30 Siparietto
A luci spente

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'Indicatore economico

19.45 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera

L. v. Beethoven: Sonata in re maggiore op. 12 per violino e pianoforte
Allegro con brio - Andante con moto (Tema e variazioni) - Rondò (Allegro)
Esecutori: Joseph Szigeti, violino; Mieczyslaw Horzowski, pianoforte

C. Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte
Allegro ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia - Allegretto poco mosso
Esecutori: Jascha Heifetz, violino; Artur Schnabel, pianoforte

21 - Principi di diritto
Lezioni di Francesco Carnelutti
III. Il dovere

21.15 Musiche di scena
a cura di Alessandro Pineson
ECUBA
di Euripide

Traduzione di Manlio Faggella
Sintesi drammatica
Musiche di Gian Francesco Malipiero
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana
diretti da Mario Pighera - Istruttore del coro Ruggero Maghini
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Marco Visconti

22.45 Classe a suo modo
Il non possedere colonie rappresenta un vantaggio economico e politico per l'Italia nell'attuale congiuntura internazionale?

23.25 Ludwig van Beethoven
Sonata in mi maggiore op. 109
Vivace ma non troppo, adagio espressivo - Prestissimo - Tema e variazioni
Pianista Denis Matthews

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su 45.845 pari a m. 355

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7,50)

8.9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa Italiana e collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Musica leggera (8,15 circa)

11 - Musica leggera per orchestra d'archi

11.30 Complesso Van Wood

11.45 L'Arca di Noè
I bugi abitatori dell'Atlantide: i pipipi
di Giuseppe Tallarico - Adattamento di G. A. Rossi - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto

12.15 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonietto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Minnotti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Ronchi
Trasmissioni locali

Previsioni del tempo per i pescatori (16,25)

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

17 - Musica sinfonica

17.30 Parigi vi parla

18 - Orchestra diretta da Francesco Ferrari

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
G. A. Stevens: La migrazione degli sgombrati

18.45 Il cammeo
«Grazia Deledda», a cura di Arnaldo Bocelli - Realizzazione di Amerigo Gomez

19.15 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli

19.45 Aspetti e momenti di vita italiana

20 - Musica leggera
Nell'intervallo comunicati commerciali

La canzone del giorno (Miss Chlorophyll)
Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori

Premio Italia 1953

LA VIA DI COLOMBO

Opera radiofonica - Testo di Alessandro Pavesan da un racconto di Massimo Benfante - Musica di Riccardo Nielsen
«Prendo Italia 1953, per le opere musicali»

Colombo Filippo Nicolò
Garcia Gino Manara
Juan Angelo Zanobini
Un mezzo Alberto Menché
Uno della eluma Ernesto Cortese
Primo marinaio Mario Borriello
Secondo marinaio Tommaso Solei
Terzo marinaio Dino Formichini
Una voce Maria Luisa Zeri
Altra voce Anna Maria Ruffi
Orchestra e coro di Torino della Radio Italiana - Direttore Nino Sanzogno - Istruttore del coro Ruggero Meghini - Regia di Eugenio Salussolia

NOTTURNO A CNOSSO

Documentari di G. B. Angiolini e Sergio Zavoli - Commenti musicali di Mario Labroca - Tecnico del suono Manlio Angiolari
Premio della Federazione Stampa Italiana per i documentari

22.30 Scrittori al microfono: Ieri e oggi, conversazione di Luigi Santucci

22.45 Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'Indicatore economico

19.45 Il Giornale del Terzo: Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera
F. Liszt: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra
Solisti Pina Pitini
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Mario Figliera
S. Prokofiev: Suite scita
L'adorazione di Veloz e di Ala - Il dia penico e la danza degli spiriti neri - La notte - La gloriosa partenza di Lolly e il corteggio del sole
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da Antonio Pedrotti

21 - **I FIORI TU NON DEVI COGLIERLI**

Radiodramma di Tyrone Guthrie
Traduzione di Raffaele La Capria
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Edoardo, grande Riccardo Cucciollo
La madre Nella Bonora
Il padre Angelo Colabrese
Vanessa Anna Miserocchi
Fanny, grande Gemma Granoffi
Fanny, piccola Adriana Janacelli
Eduardo, piccolo Paolo Medugno
La signora Dolan Jane Marino
La signora Masci Lina Cacci
Il Rettore Antonio Battistella
Sadie Lauretta Torchio
La governante Maria Teresa Rovere
Un ragazzo Vittorio Stagni
Una bambina Flaminia Jondolo
Annunciatore Gianni Bonagura
Regia di Anton Giulio Majano

22.05 Opere organistiche di Girolamo Frescobaldi
a cura di Luigi Renga
Dal Primo libro di Toccate e Partite
Toccate I, II, III, IV
Organista Gennaro D'Onotrio

22.35 Le figlie del fuoco
di Gérard de Nerval - Adattamento di G. D. Giagni
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Franco Rossi

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA
Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su 14,5 e 845 parti a m. 305

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8 Trasmissioni locali

CASA SERENA

9 IL GIORNO E IL TEMPO

Con o senza ombrella? - Oroscopo - Il buongiorno di... - Saggiati e cantati - Venti, quaranta, sessanta - «Da, re, mi»

10 - LA DONNA E LA CASA

a cura di Anna Maria Romagnoli
Mia moglie la pensa così, dialoghi di Vittorio Metz con Lea Padovani e Arnoldo Tiersi - Viaggio lungo il vocabolario - Oggi e io, le ascoltatrici si scambiano ricette economiche - Viaggiando si impara - Varietà musicale

10.30-11 Romanzo sceneggiato

La vita in due

La storia del coniugio Curie, di Vassile e Perrini - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Enzo Convali - Primo episodio: «L'incontro»

12.15 Trasmissioni locali

MERIDIANA

13 Orchestra della canzone diretta da Angelini
(Vicks VapoRub)

13.30 Giornale radio

«Ascoltate questa sera...»

Lionel Hampton e il suo sestetto

14 - Galleria del sorriso
Il tipo di mare, con Raimondo Vianello (Sementinzi)

Strumenti in libertà

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Il discobolo

Attualità musicali di V. Zivelli

15 - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

vedette al microfono

15.30 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Ribalta a tre facce - Dove voi uomo? - Il tarlo del clavicembalo - Rubrica filatelica

17 - **SCINTILLE**

Rivista di Jurgens e D'Alba - Compagnia del Teatro cinematografico di Roma della Radio Italiana - Regia di R. Mantoni
Replica dal Programma Nazionale

18 - Giornale radio

LE DUE ETA'

Pianoforti e voci - Il vostro affezionatoissimo Mosca, corrispondenza con i ragazzi - Regia di Recco Tarabusi - Suona la banda della Guardia Repubblicana portoghese

Trasmissioni locali (ore 18,30)

INTERMEZZO

19 Il profilo di un artista
Jascha Heifetz
Trasmissioni locali

19.30 Orchestra diretta da Arturo Strappini
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chiodoni)

20 - Segnale orario - Radiosera

20.30 Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori

Carriolate su Hollywood

Varietà cinematografica, presentato da Guido Nisini e realizzato da Gianni Giannantonio. Partecipano alla trasmissione: Debra Kerr, Lucille Bremer, Fred Astaire, Ginger Rogers, Vera Ellen e le orchestre M.G.M. dirette da Johnny Green e Lennie Hayton (Bucca)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **I FIORI GLI AUTORI**

Vetrina degli umoristi della Radio

22 - Argento vivo

22.15 Ultime notizie

QUALCOSA DELLA GENTE
Radiocomposizione di Antonio Passaro da I racconti d'Italia, di Massimo Gorki
Regia di Eugenio Salussolia

23 - Siperietto

23.15-23.30 Buonanotte a Solferino
Incontri minori di Pio Moretti e Paolo Angelini

7,30 *Giornale radio in lingua tedesca* (Bologna 2 - Bressanone Merano)
 12,04 *Corriere d'Abruzzo e del Molise* (Pescara 2 - L'Aquila)
 12,10 *Corriere delle Marche* (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
 12,15 *Cronache di Torino* - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Asta Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)
 12,25 *Chiamata marittimi* - Listino Borsa valori di Venezia (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
 12,30 *Giornale radio in lingua tedesca* - Italia programmi (Bologna 2 - Bressanone Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Pirella MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
Corriere della Liguria - Listino

Trasmissioni locali

Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma (Roma 2)
Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)
 12,45 *Gazzettino delle Dolomiti* (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 12,50 *Listino Borsa di Roma e medie dei cambi* (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
Notiziario piemontese (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Monte Pirella MF II - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
 13,30 *Trasmissione per la Venezia Giulia* - Calendario giuliano - Problemi economici - Venezia
 14,45 *Giornale radio e Notiziario*
 Giustizia nel cuore degli italiani - Italia nel cuore dei giuliani
 13,50 *Musica sinfonica*, Casella: Giga, Copland: Danza coreana
 14,10 *Giornale radio* - 14,30 *14,30* Ventiquattr'ore di vita politica italiana - *Notiziario giuliano* - *Musica richiesta* (Venezia 3)
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)
 14,45 *Giornale radio e Notiziario*

regionale in lingua tedesca (Bologna 1)
 14,50 *Notiziario siciliano* (Messina)
 14,55 *Notiziario per gli italiani del Mediterraneo* (Bari 1)
 15 *Notizie di Napoli* (Napoli 1)
 16,20 *Chiamata marittimi* (Genova 1 - Napoli 1)
 18,30 *Programma altoteleso in lingua tedesca* - «Kinder und Erwachsenen» - «Spezial» - «Berliner Arbeiter» - «Aus» - «Rundfunk und Jugend» von Shakespeare - *Sinfonische Musik* - *Giornale radio* - *Notiziario regionale in lingua tedesca* (Bologna 2 - Bressanone Merano)
 19 *Gazzettino della Sicilia* (Catania 2 - Palermo 3)
 19,45 *Gazzettino delle Dolomiti* (Bologna 2 - Bressanone Merano - Trento)
 20 *Gazzettino della Sicilia* (Catanzaro)
 Album musicale e *Gazzettino sardo* - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

FERMA IL TEMPO!

La Brillantina Speciale Chinese

ridona i capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore

non è una tintura

e di acido appiccica one ed è perfettamente innocua

Nelle migliori farmacie e drogherie

Laboratori Chimici ICL

Via Comandini 16 MILANO

Telex 606833

Rossini, Horowitz e Glinka in la prima del secolo, diretta da Georges Serey. 22,15 a la lingua nel teatro francese - 23,46-24 *Notiziario*

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 *Varietà* 20 *Notiziario* 20,30 *Concerto* - *Pullman Grand* 21,30 *Teatro* 22 *Canzoni* 22,30-22,45 *Notiziario* 23,46-24 *Notiziario*

MONTECARLO

19 *Notiziario* 19,28 *La famiglia Borghese* 19,55 *Notiziario* 20 *Concerto di successo* 20,45 *Varietà* 21,25 *Orchestra* 21,45 *Notiziario* 22 *Notiziario* 22,05 *Canzoni* 22,30 *Notiziario* 23-23,45 *Notiziario*

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 *Notiziario* 18,30 *Musica da Italia* 19 *Notiziario* 19,30 *Concerto* 19,50 *Minuta* 20 *Concerto* 20,45 *Varietà* 21,25 *Orchestra* 21,45 *Notiziario* 22 *Notiziario* 22,05 *Canzoni* 22,30 *Notiziario* 23-23,45 *Notiziario*

PROGRAMMA LEGGERO

19 *Notiziario* 19,30 *Concerto* 19,50 *Minuta* 20 *Concerto* 20,45 *Varietà* 21,25 *Orchestra* 21,45 *Notiziario* 22 *Notiziario* 22,05 *Canzoni* 22,30 *Notiziario* 23-23,45 *Notiziario*

ONDE CORTE

6 *Musica da Italia* 7,30 *Varietà* 8,30 *Musica da Italia* 9,45 *Minuta* 10,45 *Minuta* 11,30 *Minuta* 12,30 *Minuta* 13,45 *Minuta* 14,45 *Minuta* 15,45 *Minuta* 16,45 *Minuta* 17,45 *Minuta* 18,45 *Minuta* 19,45 *Minuta* 20,45 *Minuta* 21,45 *Minuta* 22,45 *Minuta* 23,45 *Minuta*

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19,40 *Fin* 19,45 *Fin* 19,50 *Fin* 19,55 *Fin* 20,00 *Fin* 20,05 *Fin* 20,10 *Fin* 20,15 *Fin* 20,20 *Fin* 20,25 *Fin* 20,30 *Fin* 20,35 *Fin* 20,40 *Fin* 20,45 *Fin* 20,50 *Fin* 20,55 *Fin* 21,00 *Fin* 21,05 *Fin* 21,10 *Fin* 21,15 *Fin* 21,20 *Fin* 21,25 *Fin* 21,30 *Fin* 21,35 *Fin* 21,40 *Fin* 21,45 *Fin* 21,50 *Fin* 21,55 *Fin* 22,00 *Fin* 22,05 *Fin* 22,10 *Fin* 22,15 *Fin* 22,20 *Fin* 22,25 *Fin* 22,30 *Fin* 22,35 *Fin* 22,40 *Fin* 22,45 *Fin* 22,50 *Fin* 22,55 *Fin* 23,00 *Fin* 23,05 *Fin* 23,10 *Fin* 23,15 *Fin* 23,20 *Fin* 23,25 *Fin* 23,30 *Fin* 23,35 *Fin* 23,40 *Fin* 23,45 *Fin* 23,50 *Fin* 23,55 *Fin* 24,00 *Fin*

MONTECENERI

7,15-7,45 *Notiziario* e *Musica da Italia* 12,20 *Vasconcellos* 12,30 *Notiziario* 13,10 *Minuta* e *Fin* 13,30-14 *Musica da Italia* 16,30 *Programma per ragazzi* 17 *Sonata in mi* 18 *Notiziario* 19,15 *Notiziario* 19,30 *Musica da Italia* 20 *Fin* 20,45 *Musica da Italia* 21,45 *Fin* 22,15 *Notiziario* 22,35-23 *Musica da Italia*

SOTTISE

19,15 *Notiziario* 19,40 *Varietà* 20,30 *Concerto* 20,45 *Fin* 21,30 *Concerto* 21,45 *Fin* 22,15 *Notiziario* 22,35-23 *Musica da Italia*

L'EDITORE ARMANDO CURCIO, presentando la nuovissima edizione della sua famosa

ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA DEI RAGAZZI

PRIMA GARA NAZIONALE DI FANTASIA GRAFICA

Tutti i ragazzi italiani possono partecipare a questa gara tracciando nello spazio sottodescritto un disegno di fantasia, secondo gli esempi riportati a fianco.

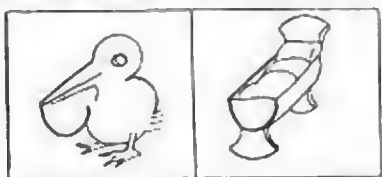
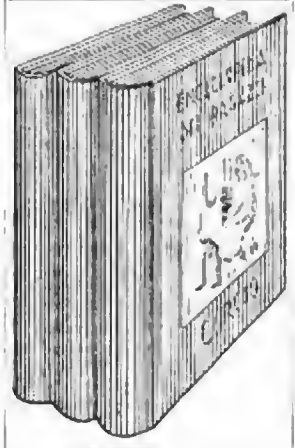
Ai 210 ragazzi, autori dei disegni migliori, verranno assegnati i seguenti

PREMII

10 COPIE GRATIS dell'Enciclopedia Illustrata dei Ragazzi in 3 volumi del valore di L. 15.000, 200 COPIE A META PREZZO della stessa pubblicazione.

L'ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA DEI RAGAZZI è l'opera che tutti vorrebbero possedere: un gioiello per la casa, una indispensabile e piacevole guida per i giovani.

3 Volumi in grande formato (17,5x25) di oltre 1500 pagine rilegati in tutta tela e oro, con sopraccoperta a colori e scatola custodia. 4000 illustrazioni, centinaia di tavole a colori Lire 15.000



Ecco due esempi di svolgimento del nostro tema di fantasia grafica

Ritagliate il tagliando col disegno eseguito secondo la linea tratteggiata, incollatelo esclusivamente su cartolina postale e speditelo all'Editore Armando Curcio - Via Sistina 42 - Roma

SPEDISCO: ANCHE TU PUOI VINCERE!

La gara è aperta fino al 30 Novembre 1953. Non è ammessa più di un disegno per concorrente. I vincitori riceveranno direttamente la comunicazione del premio. A tutti indistintamente i concorrenti verrà spedito un fascicolo di saggio dell'Enciclopedia.

Nome _____
 Cognome _____
 Via _____
 Città _____
 Data _____

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7,50)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Musica leggera (8,15 circa)
- 8.45-9 Lavoro italiano nel mondo
- 11 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
- 11.30 Hot jazz
- 11.45 L'Arca di Noè
La danza delle api
Testo scientifico di Giuseppe Tallarico - Adattamento radiofonico di G. A. Rossi - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 12.15 Musica operistica
Trasmissioni locali
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonella)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Catinion (Manelli e Roberti)
Album musicale
Rodgers, Blue moon; Astro-Marli-Bonaventura: Dittore in lettere; Devoti-Castel La sera; Folibello-Klimont: La segretaria; Testoni-Tarcenti: Ombrà e luce; Lazzarotti-Faradio: Bajon bajon; Fiorelli-Olivares: L'ultima scena; Mannucci-Agnani: Pensione Paradiso; Casarino-Coppola: Vele; Aurie-Larne: Moulin Rouge
Orchestra diretta da Ernesto Nicolli
Cantano Sergio d'Alba, Maria Luisa Pisani, Attilio Bossio e Mario Lisa
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15 14.30 Notte di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
Trasmissioni locali
Previsioni del tempo per i paesi (16,25)
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Lezioni di lingua francese, a cura di G. Varal
- 17 - Vetrina di Piedigrotta 1953
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
- 17.30 Musica sinfonica
- 18 - Orchestra della canzone diretta da Angelini
Pinchi-Wilhelm-Fiammenghi: Presto o tardi; Garinei-Giovannini-Kramer: Meri deacoup; Martelli-Rivi-Innocenzi: Vedi Napoli; Nisa-Alk-Fuentes: Canta che ti passa; Moreno-Simonini-Valli: Vicino a te; Rastelli-Mascheroni: E sul cappello; Nisa-Luttazzi: Sotto 'e stelle; Kirkland: Little John ordinary
- 18.30 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni paese
- 18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19.45 L'avvocato di tutti
Rubrica di questi legali, a cura

degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni

- 20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Mus. Chlorophyll)
Trasmissioni locali
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 - Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori
IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.45 All'insegna della canzone
- 22.15 Eroi popolari
«Il Cid», a cura di Clara Falcone
Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino
- 22.45 Concerto finale del Corso di arte vocale del M^o Giorgio Favaretto all'Accademia Chigiana di Siena
Brahms: a) Ständchen, b) Vergilichers Ständchen; Strauss: a) Freundschaft Vision, b) Schlechts wetter, Sopra: Selene Smith; Schubert: Die Neugierige; Schumann: a) Volkstied, b) Mondnacht, Tenore Kevin Miller; Schubert: 1) Litanei, Basso Giuliano Ferrel; 2) a) Die Forelle, b) Neldenröslein, c) Musensohn, Soprano Karla Schless
Registrazione effettuata il 24.8.53 dal Salone di Palazzo Chigi Saracini a Siena
- 23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
Dall'Accademia Danz Gap - di Torino - Orchestra diretta da Dino Fantich
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19.30 L'Indicatore economico
- 19.45 Il Giornale del Terzo: Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 20.15 Concerto di ogni sera
A. Vivaldi: Concerto in la maggiore n. 4
Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Ennio Gerelli
C. M. Weber: Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra
Solista Owydion Brooke
Orchestra Filarmonica di Liverpool diretta da Malcolm Sargent
R. Wagner: Idillio di Siffrido
Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini
- 21 - Centocinquanta anni dalla morte di Vittorio Alfieri
Fortuna dell'Alfieri a cura di Arnaldo Bocelli
- 21.40 Piccola antologia musicale
Composizioni minori di Beethoven
Sei bagatelle op. 126 Pianista Gherardo Macarini Carmignani
Rondino in mi bemolle maggiore op. 145
per due oboi, due clarini, due corni e due fagotti
Esecuzione del Complesso a fiati di Roma della Radio Italiana
Romanza in sol maggiore op. 49 per violino e orchestra
Solista Jacoba Heifetz
Orchestra sinfonica R.C.A. Victor diretta da William Steinberg
Rondò a capriccio in sol maggiore op. 123 Pianista Pina Pitini
Danze tedesche n. 1, 3, 4, 6, 12
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da Mario Rossi
- 22.25 HOMO GASTRONOMICUS
Programma dedicato al buongustaia da Gino Tani e Gastone Da Venezia
A volo su pranzi, cene, banchetti e imbandigioni, nei regni di Gasteria, tra genti antiche e nuove, cuochi e ghiottoni, maestri di cucina e di tavola, invenzioni e ricette di alta composizione, sentori di fritto e d'arrosto su ritmi di stoviglie ed estasi di mangiatori
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Regia di Umberto Benedetto
(Prima trasmissione)

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8 Trasmissioni locali

CASA SERENA

- 9 IL GIORNO E IL TEMPO
Con o senza ombrello? - Oroscopo - Il buongiorno di... - Svegliati e canta - Venti, quaranta, sessanta - «Do, re, mi»
- 10 - LA DONNA E LA CASA
a cura di Anna Maria Romagnoli
Mia moglie la pensa così, dialoghi di Vittorio Melz con Lea Padovani e Arnoldo Trieri - Le signore dell'Olimpo - Piaba in tre minuti - Cosa legge il vostro bambino - Bazar delle curiosità - La lettera del giorno
- 10.45-11 Chichibio e la gru,
di Ruccellio - Adattamento di Enzo Mauri - Regia di Eugenio Salussolia

12.15 Trasmissioni locali

MERIDIANA

- 13 Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli
- 13.30 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
Le novità del giorno (Testi di Maestrelli)
- 14 - Galleria dei sorrisi
Il lago di mare,
con Raimondo Vianella (Simmenthal)
Scala reale
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Poltrona di prima fila
Panorama settimanale del teatro, di Gillo De Chilara
Intorno al pianoforte

15 - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
Rapsodia

POMERIGGIO IN CASA

- 16 Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna
- 16.30 PERPETUA
E IL GIOVANE CURATO
di Raffaello Lavagna
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
- 17.15 Fantasia a due voci
Fio Sandoni e Natalino Otto
- 17.45 Concerto in miniatura
Basso Italo Tajo
- 18 - Giornale radio
I.E. DIE ETA'
Tè per due - I patini d'argento, romanzo per i ragazzi di M. Mapes Dodge - Adattamento di G. D. Gianni - Regia di Alberto Casella (Quarta puntata)
Trasmissioni locali (ore 18,30)

INTERMEZZO

- 19 La barca dei sogni
Trasmissioni locali
- 19.15 Buon costume e mal costume,
di Luigi Personé
- 19.30 Francesco Ferrari presenta
ritmi moderni
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chiarodenti)
- 20 - Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Il Quartetto Cetra presenta
Sassofoni e vecchie trombette
ovvero l'impossibile storia del jazz (Alberti)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 SERIE D'ORO
MACARIO in
«Il mondo con me»
Rivista di Falconi e Fratini
Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci (Marzotto)
- 21.45 Clak
- 22 - Sedia a dondolo
- 22.15 Ultime notizie
IL RITORNO DI SHERLOCK HOLMES
di Sir Arthur Conan Doyle - Sei avventure condite per la radio da Beppe Costa - Protagonista Sandro Ruffini
Terza avventura
Il trattato segreto
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Antonio Giulio Majano
- 23-23.30 Quando decide il caso
A lui spente

Trasmissioni locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pesara 2 - L'Aquila)

12,10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Cronache del mattino (Milano 1)

12,25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bologna 2 - Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma (Roma 2) Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12,45 Gazzettino delle Dolomiti

(Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Come parlerete agli scolari della zona B - Vita dei giuliani in Italia - 13,50 Canzoni, R&B, Blues - «Mamma dall'abitato blu» - Pirelli Scierola - «A chi piotti le tue rose» - Ravasini - Bertini - «Marina, Marinella» - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Ro-

magna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)

14,45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bologna 1)

14,50 Notiziario siciliano (Messina)

14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerkofler: «Der Tageshymnus, der uns regiert» - Moderne Lieder und Rhythmen - Kinderchor: «Die verlorene Schwester» - Kirchen-spiel von Fr. W. Brand - Spielfestung: Fr. W. Lieske - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19 Gazzettino della Sicilia (Catania 3 - Palermo 1)

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Parla Berlino. 19,30 Harry Harnum e la sua orchestra. 20 Musica di Joseph Haydn. (Amvius-Quartett) a) Sonata in mi bemolle maggiore op. 14 n. 2 (pianista Walter Böhm); b) Quartetto d'archi n. 24; c) Quintetto incompiuto in si bemolle maggiore op. 113. 20,30 a) Il principe delle tenebre, radioteatro di Max Gieseler con musica di Siegfried Franz. 21,45 Notiziario. 22 Ultime notizie di politica. 22,15 Spese e musica da sala. 22,40 Musica da ballo. 23,15 Skifolies. Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (pianista Hermann). 23,15 Skifolies. Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (pianista Hermann). 24 Ultime notizie. 0,15 Parla Berlino. 0,30 Musica da ballo. 1 Rilettini del mare.

FRANCOFORTE

19 Riteatlo musicale. 19,30 Finestra dell'Asia. Notiziario. Commenti. 20 Musica d'insieme. 20,45 Profumi della politica tedesca. 21 Concerto variato di varie orchestre. 22 Notiziario. 22,20 a) Interpretazione di Rudolf Kramer-Badoni. 22,50 a) Concerto in due. 23,15 Musica per la buona notte. 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,30 Musica da ballo. 19 «Kotto das familer» - a. musica parte. 19,30 Musica tedesca. 20,15 a) Lettere dell'America. 20,30 Notiziario. 21 Notiziario. 21,45 Musica varia. 22,45 Oggi al Parlamento. 23,20,45 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 Rivista. 20 Una acustica. 20,30 a) Viaggio attraverso l'Inghilterra. 21 a) Nuovi artisti, nuovi spettacoli, nuove idee. 21,30 a) Concerto con gli Huggells, a) romantico sovietico. 22 Notiziario. 22,20 Musica da ballo. 23,05 Rivista a) notiziario. 23,20 Musica da ballo. 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Compositori inglesi: Malcolm Lockyer. 7,30 Trasmissione letteraria. 8,30 Musica leggera. 11,30 Organico Sandy Marcherson. 12,30 Notiziario. 13,30 Rivista il pianista Ian Stewart. 14,15 Concerto diretto da Ian Wigton con il piano Cyndie Brunka. 15 Notiziario di Elton Hayes. 18 Viaggio attraverso l'Inghilterra. 18,45 Suona Ian Stewart. 20,30 Rivista. 21,15 Romanzi presentati: a) Jane Ryan, di C. Brown (secondo episodio). 23 Musica da ballo. 23,45 Parla musicale.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Musica leggera. 19,30 Notiziario. Fin del tempo. 20 Campana. Richard Wagner: Tannhäuser, ouverture. 20,15 a) Un viaggio fantastico a e il radiocinetto della disprezzazione, a) Notiziario di Walter Oberer. 21,35 Cani profani della prima metà del secolo. 22,15 Notiziario. 22,20-23 Il canzoniere d'arte, con musica.

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario e musica varia. 12,20 Vagabondaggio musicale. 12,30 Notiziario. 13,10 Canzoni Italiane e scandinave. 13,40-14 Flauti antichi. 16,30 a) Il sogno di Barbra, a) radiodramma polare di Attilio Marazzi. 17,30 Quintetto moderno. 18 Musica richiesta. 19,30 Vento d'autunno. 19,15 Notiziario. 19,30 Canzoni vocali. 20 Il circolo dell'alfabeto. 20,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. 20,30 Nap de Klyn, violinista. J. P. Harnaut: a) patetico; Mozart: Concerto per violino e orchestra in sol maggiore K.V. 216; Debussy: a) Imelma, preludio, in intermezzo e Serenata da a) Hasan. 22,15 Notiziario. 22,35-23 Musiche brillanti.

SOTTE45

19,15 Notiziario. 19,30 La cattedrale della felicità. 20 Romanzi sceneggiati: a) Il leone e la cattedrale bianca, di C. B. Lewis. 20,30 Varietà polare. 22,10 Parla Casella racconta la sua vita. 23,30 Musica da camera diretta da Victor Desormes. 23,30 Notiziario. 22,35 a) Il mio mezzo secolo. 22,55-23,15 Musica varia.



di penne d'ambrosia Vi asservano e Vi criticano...

Per questo dovete curare la vostra persona e in particolare la vostra capigliatura prima elemento di eleganza distinzione e successo.

L'uso giornaliero della BRILLANTINA LINETTI, a base di oli essenziali, riduce in breve la vostra capigliatura più forte, ondulata e splendente.



BRILLANTINA LINETTI



Le difficoltà intestinali sono un lento veleno del vostro organismo

Le materie non eliminate rimangono nell'intestino, avvelenano il sangue e vi possono causare delle gravissime conseguenze. Bisogna provvedere ad aiutare la peristalsi intestinale liberando l'organismo da tali scorie. Per ottenere ciò con effetto sicuro si prende ogni mattina un cucchiaino di Magnesio S. Pellegrino.

Aut. Act. 10870 del 6-10-52



neve, vento, pioggia!

ma io non perdo mai di vista...

VI COMPRESSI DI

ASPIRINA

MADE IN GERMANY

Leggete
I Quaderni della Radio

LIQUORE

STREGA

digestivo, delizioso

Ascoltate questa sera sul Secondo Programma alle ore 20,30 «Il Quartetto Cetra presenta Sassofoni e vecchie trombe», programma organizzato per la Società STREGA ALBERTI - BENEVENTO

Autonome

TRIESTE

7 Grammatica da camera. 7,10 Calendario. Libro di casa. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45 Musiche del mattino. 8,10 Risposta della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A., previsioni del tempo, bollettino meteorologico. 8,15 Musica leggera. 8,45-9 Lavoro italiano nel mondo.

11,30 Musica brillante. 12,15 Musica specialistica. 12,50 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,25 Fantasia musicale. 14 Pianisti jazz: Art Tatum. 14,15 Terza pagina. 14,25 Segnaritmo. 14,50 Novità di teatro. Di Enzo Ferrieri. 15 Litania Butta.

17,30 Orchestra scozzese della BBC diretta da Jan Whyte. 18 Giornale radio. Le opinioni degli altri. 18,20 Canzoni e melodie. 19,05 Musica d'America. 19,35 Il medico ai suoi amici, al microfono il prof. Zeta. 19,50 Brevisport. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,30 Vedute di Parigi, programma organizzato in collaborazione con la Radiodiff.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,45 Musica leggera. 20,55 Notiziario. 21,15 Musica da ballo. 22,15 Dischi. 22,45 Musica da camera. 23,35 Complesso vocale diretto da Jean Hamet. 23,50-24 Notiziario.

ANDORRA

19,30 Musica da ballo. 20,10 Canta Jean Lunière. 20,20 a) Buffalo Bill e la trasmissione per i ragazzi. 20,55 Har musette. 21,30 Varietà. 21,55 Canzoni. 22,15 Varietà. 22,40 Music-hall. 23,30-24 Musica brillante.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 Notiziario. 20 Concerto diretto da Claudio Argenta. Pianista: Ettore Naretto Yopes. Genitori: Concerto in sol minore: Boccherini; Concerto per chitarra e orchestra; Minic. 21,10 La pittura: Struass: Tili Enlenspiegel. 22,35 Arte e vita. 23,15 Gli amori romantici. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Viret sapere. 20 Notiziario. 20,30 a) Mirella e le margherite. 21 Trasmissione oratorio: Vienna-Parigi. 22 a) Ufficio dei sogni perduto. 22,40 Dischi. 23-23,05 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Orchestra Murel Pagnoul. 19,55 Notiziario. 20 Varietà. 20,30 Musica da sala. 21 Il teatro della farsa. 21,15 Musica per chitarra. 21,30 Orchestra Montanoni. 22 Notiziario. 22,20 Rachmaninov: Concerto n. 3 in re minore per pianoforte e orchestra. 22,52-23,05 Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Musica leggera (8,15 circa)

11 - Musica da camera

11.45 L'Area di Noe

Il rampolante, girata ementa
Adattamento radiofonico di G. A. Rossi - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto

12.15 Orchestra diretta da Mario Consiglio
Trasmissioni locali

12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonietto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)

Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Meteo dei cambi

14.15-14.30 Il libro della settimana
« Documenti diplomatici italiani del 1896 », di Carlo Morandi a cura di Basilio Ciaideia
Trasmissioni locali

Previsioni del tempo per i pescatori (14,25)

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

17 - Canta Marina De Gaburraline

17.15 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Graziano

17.30 Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca

17.45 Antichi frotespizi musicali a cura di Remo Giacomini

Seconda trasmissione
Palladini: Sonata III in si bemolle maggiore per clavicembalo: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro
Egida Giordani Sartori, clavicembalista

Pasquale Perticelli: Sonata V in sol minore per violoncello e clavicembalo: a) Allegretto, b) Cantabile, c) Allegro

Giuseppe Martorana, violoncellista; Mario Caporali, clavicembalista

Andrea Busi: Fuga VIII per organo
Gennaro D'Onofrio, organista

18.15 Canta Rino Salviati

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi

H. S. Teaton: La Corte Suprema degli Stati Uniti e le sue decisioni

18.45 IL RIDOTTO

Teatro di oggi e di domani a cura di Fabio Della Seta e Raffaele La Capria - Regia di Pietro Maeserano Tarico

19.15 Orchestra diretta da Francesco Ferrari

19.45 La voce del lavoratore

20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Miss Chiorophyll)
Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori

CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del soprano Winifred Cecil Mazzonis

Gabriel-Ghedini: Tre « sacre symphonies »; Gluck: *Alceste* in Tauride, recitativo e aria atto I; Verdi: Ave Maria vocalizzata da Dante, per soprano e archi; Beethoven: *Ottava sinfonia* in fa maggiore op. 93: a) Allegro vivace e con brio, b) Allegretto scherzando, c) Tempo di minuetto, d) Allegro vivace

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

Nell'intervallo: *Pacei tuoi*, due corrispondenze da Milano e da Vicenza

22.30 Giuseppe Morichio: Nel IV centenario di Luca Craxari

22.45 Cabaret internazionale

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8 Trasmissioni locali

CASA SERENA

9 IL GIORNO E IL TEMPO

Con o senza ombrello? - Oroscopo - Il buongiorno di... - Svegliati e conta - Venti, quaranta, sessanta - « Da, re, mi »

10 - LA DONNA E LA CASA

a cura di Anna Maria Romagnoli
Mia moglie la pensa così, dialoghi di Vittorio Metz con Lea Padovani e Arnoldo Tieri - Contagi nell'aneddotica - Lo specchio - Il quaderno di poesia - Quando la donna deve mettere i calzonni - Mondo sotto spirito

10.30-11 Romanzo sceneggiato

La vita in due
La storia del cordugi Cusio, di Vassile e Perrino - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Enzo Conzatti - Secondo episodio: « Il nodo »

12.15 Trasmissioni locali

MERIDIANA

13 SPORT E MUSICA

Reportages musicali registrati nel mondo

13.30 Giornale radio

« Ascoltate questa sera... »

Tris di dame

14 - Galleria dei sorrisi

Il nipo di mare, con Ramondo Vianello (Simmetria)

Orchestra diretta da Arturo Strappini

Cantano Tina Rizzuto, Vittorio Tognarelli e Tina Allari

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Maracas e bongos

Ritmi dell'America latina

14.45 Il microfono a Nat « King » Cole

15 - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

Rapsodia

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Un libro per voi - Soprano Consuelo Kubior - Piccola storia dell'opera in musica, a cura di Mario Labroca - Mestieri difficili

17 - APPUNTAMENTO ALLE CINQUE

Visite, incontri, musiche

18 - Giornale radio

LE DUE ETA'

Moltri in tasca - La sua vita per gli altri. Pastore, a cura di Franco De Lucchi - Per i ragazzi. Anna Maria Romagnoli presenta: « Buonincontro » - Carla Federn Lombardi
Trasmissioni locali (ore 18,30)

INTERMEZZO

19 Vetrina di Piedigrotta 1953

Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
Cantano Gabriele Vanorio, Franco Ricci, Maria Paris, Nino Nipote e il Complesso vocale

Trasmissioni locali

19.30 David Rose e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 - Segnale orario - Radiosera

20.30 Cinque più cinque

Concorso a premi tra gli ascoltatori

Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Nilla Pizzi, Aquile Tugliani, il Duo Fasano, Carlo Boni e Gino Latilla
(Vicks VapoRub)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 ROSSO E NERO

Panorama di varietà - Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive)

22 - Avventura a Rio

22.30 Ultime notizie

Bene gli altri
Documentario giornalistico di Gigi Marsico

23-23.30 Siparietto

Nel silenzio della notte
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'Indicatore economico

19.45 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera

F. Chopin: Ballata in sol minore

Pianista Bernard Ringelissen

C. Debussy: *Papaver-Jardins* sous la pluie

Pianista Rita Wolfensberger

L. Albeniz: El Albaicin

Pianista Luisa Colombo

F. Martin: Quattro preludi

Pianista Denise Balanche

I. Stravinsky: Sonata in tre tempi

Pianista Gertrude Korn

Registrazione effettuata il 12-9-1953 al Salone di Palazzo Chigi; Sacchini in occasione del concerto degli iscritti al Corso di pianoforte del M° Guido Agosti all'Accademia Chigiana di Siena

21 - Centocinquanta anni della morte di Vittorio Alfieri

SAUL

Tragedia in cinque atti

Protagonista Memo Benassi

Memo Benassi Micol

Nando Gazzolo Abner

Giulia Bozzetti Achimelech

Regia di Enzo Ferrieri

22.25 La musica cameristica di Weber

Sonata in la bemolle maggiore n. 2 op. 39

Allegro moderato con spirito - Andante - Minuetto capriccioso (Presto agitato) - Rondò (Moderato e grazioso)

Pianista Rina Rossi

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/a 845 pari a m. 355

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - **Ieri al Parlamento** (7,50)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Canzoni** (8,15 circa)

8.45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 - **Stagione sinfonica autunnale dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia** - Concerto sinfonico diretto da **Aladar Janes** con la partecipazione del pianista **Edoardo Vercelli**

Weber: Oberon, ouverture; Liszt: Concerto in mi bemolle per pianoforte e orchestra; Moszkowsky: Una notte sul Monte Calvo
Registrazione effettuata il 10-10-'53 dal Teatro Argentina in Roma

11.45 **L'area di Noè**

I topi, roditori agili e astuti di Enrico Tortonese - Adattamento radiofonico di G. A. Rossi - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto

12.15 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Trasmissioni locali

12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13.15 **Carlton** (Manelli e Roberts)

Album musicale

Cioffi-Garberini: Chinghino e jette; Russo-Caravola: Amore neoplatonico; Esposito-Genta: Voce d'oca; Russo-Viani: Natiuno; De Curtis: Luntan 'a te; Gigliati-Vian: 'A Galle 'a 'e Nupole; Florelli-Bucchiere: 'A musica d'ò mare; Russo-Genta: Sott' 'n riorgia; De Lillo-Cioffi: 'Ncoppo 'e Camuldule; Cioffi: 'A Luciana

Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinet
Cantano Gabriele Vannino, Amadeo Parione, Elsa Fiore, Nino Nepote e il Complesso vocale
Negli intervalli comunicati com. mercati

14 **Giornale radio** - Medie dei cambi

14.15-14.30 **Chi è di scena?** cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton

Trasmissioni locali

Previsioni del tempo per i pescatori (10.25)

16.30 **Le opinioni degli altri**

16.45 **Lezione di lingua tedesca**, a cura di G. Røder

17 - **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi - Allestimento di Emilio Calvi

17.45

AIDA

Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni - Musica di GIUSEPPE VERDI

Secondo atto

Il Re Antonio Massaria
Amneris Giulietta Simonato
Aida Caterina Mancini
Radames Mario Filippeschi
Ramfis Giulio Neri
Amonastro Rolando Panerai

Direttore Vittorio Gui - Istruttore del coro Gaetano Riccietelli

- Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana

18.30 **Luciano Zuccheri e la sua chitarra**

18.45 **Le conversazioni del medico**, a cura di Guido Ruata

19 - Estrazioni del Lotto
Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli

19.30 **Ritmi moderni**

19.45 **Prodotti e produttori italiani**

20 - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati com. mercati

La canzone del giorno

(Miss Chlorophyll)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiospuri

21 - Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori

PEL DI CAROTA

Atto unico di Jules Renard - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Auta Giulio Majano

22 - **Piccola orchestra di Nunzia Rotonda con Piero Morgan e Liliana Terry**

22.15 **Signore e signori**
Opinioni incrociate

22.45 **Orchestra diretta da Tito Petralia**

23.15 **Giornale radio**
Dal Cabaret « Le Nightclub » di Parigi - Orchestra tipica messicana

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - **Burmanotte**

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8 **Trasmissioni locali**

CASA SERENA

9 **IL GIORNO E IL TEMPO**

Con o senza ombrello? - Oroscopo - Il buongiorno di... - Sveglia e ranta - Venti, quaranta, sessanta - « Do, re, mi »

10 - **LA DONNA E LA CASA**

a cura di Anna Maria Romagnoli
Mia moglie in pensa così, dialoghi di Vittorio Metz con Lea Padovani e Aroldo Tleri - Come vengono su ora, Carla Bizzardi nelle vesti di una balla toscana - Le professioni femminili, interviste - Enciclopedia delle mamme, perché non facciamo brutta figura con i loro figliuoli - La fiaba che piace a...
La corrispondenza di Anna Maria

10.45-11 **Divi in borghese**
Radionotaggio di Gianni Giannantonio

12.15 **Trasmissioni locali**

MERIDIANA

13 **Francesco Ferrari presenta ritmi moderni**

13.30 **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

« Carosone e il suo Trio (Italcina) »

14 - **Galleria del sorriso**
Il tipo di mare, con Raimondo Vianello (Simmentini)

Victor Silvester e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati com. mercati

14.30 **Occasioni in musica**
di Diamante e Micocci

15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
Il sabato del villaggio

15.30 **Rapsodia**

POMERIGGIO IN CASA

16 **Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna**

16.30

LUCE DEL VARIETÀ

Rassegna d'arte varia di Vee e Padella - Allestimento di Tito Angelotti

17.30 **BALLATE CON NOI**
Nell'intervallo (ore 18): **Giornale radio**

18.30 **Programma per i ragazzi**
... E Carolina diventò regina
Radiofaba di Mario Pompei - Regia di Umberto Benedetto
Trasmissioni locali

INTERMEZZO

19 **Prospettive musicali**
Trasmissioni locali

19.30 **Paese che vai, canzoni che trovi**
Negli intervalli comunicati com. mercati

La parola agli esperti
(Chiorboli)

20 - Segnale orario - **Radimera**

20.30 **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori

SEMPLICISSIMO

dai 49 racconti di Faale e Ferretti - Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana con la partecipazione straordinaria di Peppino De Filippo e Carlo Campanini - Regia di Riccardo Mantoni

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **TOSCA**

Melodramma in tre atti di Sardou, Illica e Giaccosa

Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Floria Tosca	Adriana Guerrini
Mario Cavaradossi	Gianni Poggi
Il barone Scarpia	Paolo Silveri
Cesare Angelotti	Jean Emanuel
Il sacerdote	Carlo Badioli
Spoletto	Armando Benz
Selastione	Eraldo Coda
Il carceriere	Giulio Biellati
Il pastorello	Elvina Ramello

Direttore **Francesco Molinari Pradelli** - Istruttore del coro **Ruggero Maghini** - Orchestra e coro di Torino della Radio Italiana (Manelli e Roberts)

Negli intervalli: **Intermezzi** di Ermete Liberati

Al termine: **Ultime notizie**

23-23.30 **Siparietto**
Angelini presenta
A luci spente

TERZO PROGRAMMA

19.30 **L'Indicatore economico**

19.45 **Il Giornale del Terzo: Note e corrispondenze sui fatti del giorno**

20.15 **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento in re maggiore n. 31
Esecuzione del « Quartetto Leber »

21 - **Francesco De Sanctis**, a cura di Carlo Muscetta
La crisi del romanticismo (primi saggi critici)

21.30 **Stagione sinfonica del Terzo Programma**
Dal Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Torino
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Nino Sanzogno**
Marin Peragallo

« La Collina », sette epittafi per soli, coro e orchestra

Introduzione ai sette epittafi - Felix Schmidt (il contadino) - Harry Wilms (il soldato) - Francis Turner (l'adolescente malato) - Chase Henry (l'ubriacone) - Il giudice Somers - Harold Arnett (il suicida) - Lucinda Matlock (la longeva)
Solisti: Franco Calabrese, basso; Filippo Maero, baritono; Mario Carlin, tenore; Antonio Gronen Kubizki, baritono; Aldo Bertocci, tenore; Angelica Tuccari, soprano

Kurt Weill

« Mahagonny », singspiel su testo di Bertolt Brecht

Jessy	Anne Brown-Sheldrup	Billy	Aldo Bertocci
Bessy	Ludis Stix	Bobby	Franco Calabrese
Charlie	Mario Carlin	Jimmy	Antonio Gronen Kubizki

Istruttore del coro **Ruggero Maghini**
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana

Nell'intervallo

L'osservatore delle lettere e delle arti, diretto da Carlo Emilio Gadda
Rassegna filosofica, a cura di Luigi Pareyson: Recenti interpretazioni di grandi filosofi

Dalle ore 23,35 alle ore 7 **NOTTURNO DALL'ITALIA**

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

CONCORSI ALLA RADIO

"Un nome, tre persone,"

Vincitori del 30-9-1953

La soluzione del concorso «Il rapido delle 21» del 30 settembre 1953 era:

Roberto Murolo
Roberto Taylor
Roberto Rosellini

LELIO GIARDE, via Schiedoni n. 11, Modena: un supertermoplaid del Lanificio Rossi.

GIULIANA LANDELLI, via Provinciale Luchese 6, Pescaia

Per Caccia al tesoro

Arsenio Lupin telegrafia:

Improvvisa circostanza costringono rinviare mia sfida con Commissario La Rosa - stop.

Assicuro affezionati ascoltatori «CACCIA AL TESORO» prossimo inizio nuova serie avventura - stop.

Saluti.

Arsenio Lupin jr.

Salluccio (Pistoia): un supertermoplaid del Lanificio Rossi.

GIUSEPPE SCUDISI, via Etna n. 474, Catania: un taglio ultraleggero del Lanificio Rossi.

ALESSANDRO PANTI, viale Impolito Nievo 17, Livorno: un

taglio ultraleggero del Lanificio Rossi.

ELEONORA BARRERIS, via Mulredo di Pegli 22/4, Genova-Pegli: un taglio di tessuto Alexandra del Lanificio Rossi.

MAURO TEMPO, corso Sarmagnola 11/19, Genova: un taglio di tessuto Alexandra del Lanificio Rossi.

VINCENZO LENTINI, via Amendola 166, Marsala: un taglio di tessuto Rossella del Lanificio Rossi.

COSIMO GERARDI, via Trappella 18, Benevento: un taglio di tessuto Rossella del Lanificio Rossi.

Concorso

Serie Anie «54»

Vincitori del 10-10-1953

Per l'assegnazione dell'Automobile Fiat 500/C posta in palio dal Concorso Serie Anie «54», nel suo secondo sorteggio del 10 ottobre, la sorte ha favorito il signor:

SAVIA ENRICO di Giuseppe, via Cosetta 18, Frazzetta Domigliara, Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona)

che ha acquistato il radiorecettore Serie Anie «54», matricola n. 531235 il giorno 25 agosto 1953.

Acquistate anche voi un radiorecettore SERIE ANIE

«54» potrete vincere proprio voi una delle

30 AUTOMOBILI FIAT 500/C

Domenica 25 ottobre terzo sorteggio di una automobile Fiat 500/C fra tutti gli acquirenti di radiorecettori SERIE ANIE «54» non ancora abbonati alle radiaudizioni.

Lutto in casa Bernardi

La settimana scorsa è deceduta a Torino la signora Antonietta Rubino vedova Tria, madre della consorte del dottor Marcello Bernardi, Vice-Direttore Generale della Rai. Alla gentile signora Lucia, e Marcello Bernardi, a Edoardo Rubino e a tutti gli altri familiari giungano in questa triste ora le affettuose e sentite condoglianze della Radio Italiana e del «Radiocorriere».

Rassegna Nazionale 1953 per concertisti

Il Sindacato Nazionale Musicisti comunica che le iscrizioni alla Rassegna Nazionale 1953 per concertisti di arpa, canto, piano, violino, viola, violoncello, e complessi fino al quintetto sono state improvvisamente chiuse il 15 ottobre.



Una buona novità Nestlé!

Per il Vostro benessere Nestlé ha creato MILO, un nuovo alimento energetico, fortificante e vitaminico.

MILO è un alimento scientificamente studiato per assicurare all'organismo un apporto rapido ed efficace di energia e di forze, grazie al grande valore fisiologico dei suoi componenti: latte, malto, zucchero e cacao, ed all'aggiunta di vitamine A, B₁ e D₃, di glicerofosfati, di saccarato di ferro e di altri sali minerali. MILO è facilmente digeribile anche dagli organismi più delicati.



Di uso semplice e facile, MILO permette la preparazione di una sostanziosa bevanda, che può essere servita sia calda che fredda.

MILO è inoltre squisito. Vi piacerà... Vi farà un gran bene!

MILO

Una turza di salute!

PRODOTTO NESTLÉ

LA MARCA CHE MERITA LA VOSTRA FIDUCIA

IL RISTORANTE **TRANSATLANTICO**
SUL MARE
CHE TUTTI DEVONO CONOSCERE
Borgo Marinaro a Santa Lucia - NAPOLI - Telefono 60621

CONFETTI RICOSTITUENTI ORMO-VITAMINICI

PHOENIX

ESAURIMENTI - NEVRASTENIE - VECCHIAIA PRECOCE
TROVERETE NEL PHOENIX LA FIDUCIA IN VOI STESSI
IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
Dec. ACIS 69463 del 13.9.51

"REFERENDUM PALMOLIVE" ROSSO E NERO



Cognome e nome

Indirizzo

- ① Segnare sulla scheda del Referendum il proprio cognome e indirizzo.
- ② Indicare la propria preferenza per i numeri rosso o nero del programma di «Rosso e Nero» trasmesso venerdì 23 ottobre nel Secondo Programma: la preferenza si esprime tracciando una croce sulla carta rossa o sulla carta nera.
- ③ Ritagliare la scheda, incollarla su una cartolina postale o spedirla a:
«ROSSO E NERO» - REFERENDUM PALMOLIVE - RAI - Via Arsenale, 21 - Torino.
- ④ Ogni scheda concorre all'estrazione di 5 premi, del valore complessivo di un milione, consistenti in TELEVISORI SERIE ANIE da 17 pollici costruiti dalle più importanti fabbriche nazionali oppure, a scelta del vincitore, in uno dei premi seguenti: frigorifero da 170 litri; corredo di biancheria da casa; servizio di argenteria per 12; motocicletta tipo lusso.
- ⑤ Le cartoline postali devono pervenire alla RAI entro mercoledì 23 ottobre.